



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

C. P. I. A. - TRAPANI

TPMM10200V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C. P. I. A. - TRAPANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **493** del **23/01/2026** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/01/2026** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 29** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 59** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 60** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 63** Moduli di orientamento formativo
- 65** Attività di FAD
- 66** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 77** Attività previste in relazione al PNSD
- 95** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
- 101** Valutazione degli apprendimenti
- 106** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 112** Modello organizzativo
- 123** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 125** Reti e Convenzioni attivate
- 137** Piano di formazione del personale docente
- 145** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto in cui opera il CPIA di Trapani si presenta come un mosaico complesso, caratterizzato da una profonda eterogeneità geografica e sociale. Il territorio provinciale, che si estende dalla costa alle zone collinari interne fino alle isole minori, impone una riflessione costante sulla capillarità del servizio scolastico. La dispersione dei centri abitati e le difficoltà di collegamento tra i comuni rappresentano una sfida logistica significativa per l'utenza adulta, rendendo necessaria una presenza flessibile dell'istituzione attraverso i vari punti di erogazione.

Sotto il profilo demografico, la provincia risente dei fenomeni comuni a molte aree del Mezzogiorno: un progressivo invecchiamento della popolazione e un costante deflusso migratorio dei giovani verso altre regioni o verso l'estero. Questo scenario genera un duplice fabbisogno: da un lato, la necessità di contrastare l'analfabetismo di ritorno della popolazione più anziana; dall'altro, l'urgenza di offrire percorsi di riqualificazione a chi è rimasto, per favorire il reinserimento in un mercato del lavoro locale spesso stagnante. Un elemento distintivo e prioritario è l'analisi della popolazione straniera. La provincia di Trapani è, per ragioni storiche e geografiche, un crocevia fondamentale nel Mediterraneo. La forte presenza di comunità nordafricane e dell'Europa dell'Est, impiegate stabilmente nei settori dell'agricoltura e della pesca, richiede al CPIA uno sforzo costante nell'alfabetizzazione linguistica. A questo si aggiunge la gestione delicata dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA): per questi giovani, il CPIA non è solo una scuola, ma il primo presidio istituzionale di accoglienza e integrazione, dove l'apprendimento dell'italiano diventa lo strumento essenziale per la cittadinanza attiva.

Dal punto di vista socio-educativo, i dati sulla dispersione scolastica e sui bassi livelli di istruzione tra la popolazione adulta rimangono preoccupanti. Esiste una sacca di disagio legata alla povertà educativa che alimenta il fenomeno dei NEET. In questo senso, il CPIA agisce come una "scuola di seconda opportunità", lavorando per il recupero dei titoli di studio di primo livello (ex licenza media) e facilitando il passaggio verso l'istruzione tecnica e professionale.

Infine, non si può prescindere dalla dimensione inclusiva legata agli istituti penitenziari del territorio. La collaborazione con le case circondariali di Trapani, Castelvetro e Favignana rappresenta una parte integrante dell'identità di questo CPIA. In questi contesti, l'offerta formativa assume una valenza civile altissima, configurandosi come il principale motore di riscatto sociale e di abbattimento della recidiva.

In conclusione, la scuola si pone al centro di una fitta rete territoriale di servizi, collaborando con enti locali, associazioni e centri per l'impiego. L'obiettivo è trasformare le criticità di un territorio fragile in



opportunità di crescita, garantendo a ogni cittadino, italiano o straniero, gli strumenti culturali necessari per navigare le sfide del mondo contemporaneo.

L'Offerta Formativa del Cpia Trapani si rivolge prevalentemente alle seguenti tipologie di utenti:

- italiani e stranieri a bassa scolarità, che intendono conseguire il titolo di studio della scuola secondaria di primo grado(ex licenza media),anche per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- italiani e stranieri che vogliono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (area generale del biennio della scuola secondaria di secondo grado come previsto dal DM 139/2007), per poi rientrare nei percorsi di istruzione e/o in quelli di istruzione e formazione professionale;
- stranieri che hanno l'esigenza di apprendere la lingua italiana livello A2 per un più efficace ed immediato inserimento nella vita sociale e lavorativa e per il rilascio del permesso di soggiorno di lungo periodo;
- stranieri che necessitano di una conoscenza della lingua italiana di livello superiore all'A2, per l'acquisizione della cittadinanza italiana o per proseguire i propri studi o perché impegnati in attività lavorative di diverso tipo;
- adulti che desiderano sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente necessarie per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
- soggetti in situazione di marginalità sociale, per i quali occorre attivare azioni di recupero



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

C. P. I. A. - TRAPANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	TPMM10200V
Indirizzo	VIA ERICE N. 1/B TRAPANI 91100 TRAPANI
Telefono	092321147
Email	TPMM10200V@istruzione.it
Pec	tpmm10200v@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://cpiatrapani.edu.it/

Plessi

C.P.I.A. "G.GARIBALDI+PIPITONE" (PLESSO)

Codice	TPCT70300N
Indirizzo	VIA SARZANA N. 3 MARSALA 91025 MARSALA

C.P.I.A. MAZARA DEL VALLO (PLESSO)

Codice	TPCT70400D
Indirizzo	VIA POGGIOREALE S.N.C. MAZARA DEL VALLO 91026 MAZARA DEL VALLO

C.P.I.A. "PAPPALARDO" (PLESSO)

Codice	TPCT705009
Indirizzo	PIAZZALE UNGHERIA S.N.C. CASTELVETRANO 91022



CASTELVETRANO

C.P.I.A. "BAGOLINO" (PLESSO)

Codice	TPCT706005
Indirizzo	VIA G. VERGA N.34/D ALCAMO 91011 ALCAMO

C.P.I.A. "G.PAGOTO" ERICE (PLESSO)

Codice	TPCT707001
Indirizzo	VIA TIVOLI N.37 ERICE CASA SANTA 91016 ERICE

C.P.I.A. "G.G.C. MONTALTO" (PLESSO)

Codice	TPCT70800R
Indirizzo	VIA TUNISI N.37 TRAPANI 91100 TRAPANI

CASA CIRCONDARIALE (PLESSO)

Codice	TPEE70501N
Indirizzo	CONTRADA STRASATTO CASTELVETRANO 91022 CASTELVETRANO

CARCERI SAN GIULIANO (PLESSO)

Codice	TPEE707019
Indirizzo	VIA MADONNA DI FATIMA LOC. ERICE CASA SANTA 91016 ERICE
Totale Alunni	22

CARCERI P.ZZA CASTELLO FAVIGNANA (PLESSO)

Codice	TPEE708015
--------	------------



Indirizzo PIAZZA CASTELLO LOC. FAVIGNANA 91023
FAVIGNANA

Totale Alunni 5

CASA CIRCONDARIALE (PLESSO)

Codice TPMM70501L

Indirizzo C.DA STRASATTO CASTELVETRANO 91022
CASTELVETRANO

Totale Alunni 11

SEDE CARCERARIA (PLESSO)

Codice TPMM707018

Indirizzo VIA MADONNA DI FATIMA N.222 - ERICE

Totale Alunni 31

SEDE CARCERARIA (PLESSO)

Codice TPMM708014

Indirizzo VIA AURELIO PADOVANI N.1 - FAVIGNANA

Totale Alunni 19

Approfondimento

Il CPIA TRAPANI, per costituirsi come Rete di Servizio per l'apprendimento permanente e per far acquisire titoli di studio superiore, ha promosso accordi con le seguenti istituzioni scolastiche di secondo grado:

- 1)- I.I.S.S. "D'ALTAVILLA" - Mazara del Vallo – Petrosino
- 2)- I.T.E.T. "G. CARUSO" – Alcamo



- 3)- I.I.S.S. "SCIASCIA e BUFALINO" – Erice
- 4)- I.S. "S. CALVINO - G.B. AMICO" – Trapani
- 5)- I.T.E.T. "G. GARIBALDI" – Marsala
- 6)- I.I.S. "I. E V. FLORIO" – Erice
- 7)- I.S.I.S.S."A. DAMIANI" – Marsala
- 8)- I.I.S.S. "F. D'AGUIRRE- D. ALIGHIERI" – Salemi
- 9)- I.S.S.I.T.P. "G. B. FERRIGNO - V. ACCARDI-V.TITONE" – Castelvetro
- 10)- I.I.S.S. " MATTARELLA-DOLCI" - Castellammare del Golfo
- 11)-I.I.S. "LEONARDO DA VINCI"- Trapani



Altre sedi della rete territoriale di servizio **(sprovviste di Codice meccanografico)**

SEDE DI SALEMI

SEDE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Con collegamento ad Internet	8	8
	Informatica	8	8
	Linguistico	3	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	120	120



Risorse professionali

Approfondimento

PERSONALE DOCENTE

N.	COGNOME	NOME	MATERIA	SEDE TITOLARITA'	SEDE ASSEGNATA
1	STELLINO	GASPARE	TECNOLOGIA	ALCAMO	ALCAMO 16 ORE - ERICE 2 ORE
2	FUCARINO	ANNA	LINGUA STRANIERA	ALCAMO	ALCAMO
3	AMATO	RACHELE SABRINA	ALLOGLOTTI	ALCAMO	ALCAMO
4	MORSELLINO	SONIA	ITALIANO	ALCAMO	ALCAMO
5	PALMERI	ANGELO	MATEMATICA	ALCAMO	ALCAMO
6	SALERNO	GIUSEPPE	ALFABETIZZAZIONE	ALCAMO	ALCAMO
7	VARIA	VINCENZO	ALFABETIZZAZIONE	POTENZIAMENTO	ALCAMO
8	CALABRO'	GAETANO	MATEMATICA	CASTELVETRANO	CASTELVETRANO+C.C.+SALEMI
9	CRIMI	GIUSEPPA	ALFABETIZZAZIONE	CASTELVETRANO	CASTELVETRANO+C.C.



10	DE SIMONE	GIOACCHINO	TECNOLOGIA	CASTELVETRANO	CASTELVETRANO+C.C.+SALEMI
11	DELLA SALA	FILOMENA	LINGUA STRANIERA	CASTELVETRANO	CASTELVETRANO+C.C.+SALEMI
12	ROMANO	SALVATORE MASS.	MATEMATICA	CASTELVETRANO	CASTELVETRANO+C.C.
13	ROMEIO	MARIANO F.SCO	ALFABETIZZAZIONE	CASTELVETRANO	CASTELVETRANO+C.C.
14	SQUADRITO	SANDRO	ITALIANO	CASTELVETRANO	CASTELVETRANO+C.C.+SALEMI
15	FERRARO	MARGHERITA	ITALIANO	CASTELVETRANO	CASTELVETRANO+C.C.+SALEMI
16	GIUFFRE'	STEFANIA	LINGUA STRANIERA	ERICE	ERICE + C.C.
17	MINEO	GIUSEPPA	ALFABETIZZAZIONE	ERICE	ERICE
18	D'ANGELO	MARIA	ITALIANO	ERICE	ERICE + C.C.
19	DI STEFANO	ANGELA	ALLOGLOTTI	ERICE	ERICE
20	PAPA	GIUSEPPE	MATEMATICA	ERICE	ERICE + C.C.
21	GIUGA	LUCA	MATEMATICA	ERICE	ERICE + C.C.
22	PALUMBO	VITA	ITALIANO	ERICE	ERICE + C.C.



23	MESSINA	MASSIMO	TECNOLOGIA	ERICE	ERICE + C.C. (16 ORE)
24	GERARDI	NICOLINA	ALFABETIZZAZIONE	MARSALA	MARSALA
25	DE VITA	MARIA PIA	ITALIANO	MARSALA	MARSALA
26	GALFANO	PAOLA	ALFABETIZZAZIONE	MARSALA	MARSALA
27	LA BARA	ROSANNA	MATEMATICA	MARSALA	MARSALA
28	LOMBARDO	MARIA	ALFABETIZZAZIONE	MARSALA	MARSALA
29	SCIALABBA	VINCENZO	TECNOLOGIA	MARSALA	MARSALA
30	MARINO	DAMARIS	ALLOGLOTTI	MARSALA	MARSALA
31	DI GIOVANNI	ROSA ANNA MARIA	LINGUA STRANIERA	MARSALA	MARSALA
32	SPANO'	FRANCESCA	ITALIANO	MARSALA	MARSALA
33	ARDAGNA	AGLAIA ANNA	ALLOGLOTTI	MAZARA	MAZARA DEL VALLO
34	D'AMICO	CATERINA	ITALIANO	MAZARA	MAZARA DEL VALLO
35	SIGNORELLI	MARIA ANTONELLA	ITALIANO	MAZARA	MAZARA DEL VALLO



36	FERRANTE	FRANCESCO	ALFABETIZZAZIONE MAZARA	SALEMI
37	FODERA'	ANNA MARIA PIA	MATEMATICA MAZARA	MAZARA DEL VALLO
38	GIACALONE	MARGHERITA M.	MATEMATICA MAZARA	MAZARA DEL VALLO
39	LORETTA	ROSARIO M.	ALFABETIZZAZIONE MAZARA	MAZARA DEL VALLO
40	CAVALLARO	DARIO	ALFABETIZZAZIONE POTENZIAMENTO	MAZARA DEL VALLO
41	MARRONE	GIOVAN BATTISTA	TECNOLOGIA MAZARA	MAZARA DEL VALLO
42	TRANCHIDA	CATERINA	LINGUA STRANIERA MAZARA	MAZARA DEL VALLO
43	ANCONA	MAURO	TECNOLOGIA TRAPANI	SEDE CENTRALE
44	VAIARELLO	ANNA MARIA	ALFABETIZZAZIONE TRAPANI	TRAPANI - CR FAVIGNANA
45	IORE	RAFFAELLA	ALFABETIZZAZIONE TRAPANI	TRAPANI - CR FAVIGNANA
46	GUCCIARDI	ROSSELLA	MATEMATICA TRAPANI	TRAPANI - CR FAVIGNANA
47	SPOTO	ANGELO MARCELLO	MATEMATICA TRAPANI	TRAPANI - CR FAVIGNANA
48	GUERRIERO	ANGELA	ALFABETIZZAZIONE POTENZIAMENTO	TRAPANI - CR FAVIGNANA



49 RANDAZZO	GIOACCHINO	TECNOLOGIA	POTENZIAMENTO	TRAPANI -CR FAVIGNANA
50 D'AVENIA	ELENA	ITALIANO	TRAPANI	TRAPANI - CR FAVIGNANA
51 CIRIGLIANO	ROBERTO	ITALIANO	TRAPANI	TRAPANI - CR FAVIGNANA
52 VIOLA	ANNA MARIA	LINGUA STRANIERA	TRAPANI	TRAPANI - CR FAVIGNANA

Organico ATA

	Posti
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	12
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	20
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI - FUNZIONARIO 1	



Aspetti generali

Il CPIA è una scuola che fonda la sua ragion d'essere nei bisogni di alfabetizzazione primaria e media degli adulti, nell' acquisizione di abilità competenze e strumenti utili a favorire l'apprendimento costante durante tutto l'arco dell'esistenza dell'individuo (Long Life Learning). La visione del Cpia è quella di formare l'uomo e il [cittadino: attivo, responsabile](#) e consapevole. Il Cpia Trapani si propone di essere protagonista dell'innalzamento del livello d'istruzione di adulti e giovani adulti, per facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro; intende inoltre promuovere idee e pratiche di cittadinanza, rendendosi luogo aperto di incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse.

Mission

- Innalzare il livello di istruzione della popolazione adulta e giovane-adulta del territorio attraverso percorsi educativo-didattici personalizzati e flessibili, valorizzando le competenze e gli apprendimenti pregressi delle persone. Favorire il miglioramento e l'aggiornamento delle competenze di base, strumentali, culturali e relazionali necessarie ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza attiva.
- Destinare gran parte delle azioni educativo-didattiche all'inclusione/integrazione sociale ed al recupero degli insuccessi scolastici. Tale indirizzo è supportato da una metodologia didattica che individua nell'accoglienza una fase strategica e nella personalizzazione dei percorsi il principale strumento di inclusione.
- Facilitare il più possibile lo sviluppo di competenze trasversali, comuni a più discipline; abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro riducendo la dispersione scolastica.
- Favorire la capacità di dialogo tra le differenti culture.



- Offrire percorsi di educazione civica per formare cittadini responsabili e attivi e per promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Consolidare e ampliare l'offerta formativa sul territorio andando incontro alle necessità e ai bisogni formativi della popolazione per sviluppare sul territorio un sistema di istruzione degli adulti con riferimento alle reti territoriali per l'apprendimento permanente.

Obiettivi strategici

- Promuovere, sviluppare ed ampliare relazioni e accordi con le Istituzioni scolastiche superiori e con la comunità locale, coinvolgendo sia soggetti pubblici sia privati.
- Favorire azioni di miglioramento continuo monitorando e migliorando la qualità del servizio.
- Svolgere attività di autovalutazione.
- Favorire la qualificazione e l'aggiornamento continuo del personale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



Priorità desunte dal RAV

● **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Aumentare il numero di attestati di Percorsi di Garanzia delle Competenze

Traguardo

Raggiungere il numero di 80 attestati nel triennio 2025-2028

● **Competenze di base**

Priorità

Riduzione della percentuale di studenti che conseguono un livello iniziale/base di competenze nell'area linguistica

Traguardo

Rientrare nella media nazionale di studenti che conseguono un livello iniziale/base di competenze nell'area linguistica



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Ampliamento dell'Offerta Formativa**

Percorso che mira a modernizzare l'offerta formativa del CPIA Trapani, attraverso la realizzazione di percorsi modulari e flessibili rispondenti ai bisogni del territorio .

Monitoraggio da effettuare con cadenza annuale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Aumentare il numero di attestati di Percorsi di Garanzia delle Competenze

Traguardo

Raggiungere il numero di 80 attestati nel triennio 2025-2028

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

incrementare l'uso di supporti didattici e laboratoriali



○ **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**

contribuire all'arricchimento delle competenze personali in linea con la richiesta dell'offerta delle opportunità di lavoro

○ **Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica**

Creare accordi con i centri per l'impiego, stabilire ulteriori tipi di accordi con gli enti locali del territorio; promuovere iniziative culturali per un maggior coinvolgimento della scuola con il territorio

Attività prevista nel percorso: Miglioriamo le competenze

Descrizione dell'attività

Realizzazione di Percorsi di Garanzia delle Competenze in tutte le sedi del CPIA Trapani, da svolgersi nell'ambito dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa, per potenziare le competenze multilinguistiche, digitali, STEM, imprenditoriali, in materia di consapevolezza ed espressione culturale, della popolazione adulta del territorio.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

Docenti

- Target Numerico: Rilascio di almeno 80 attestati di Percorsi di Garanzia delle Competenze specifici per le aree Inglese, Informatica e Tecnologia, entro la fine dell'anno scolastico 2027/2028.

Risultati attesi

- Rafforzamento delle Competenze

● **Percorso n° 2: Rafforziamo le competenze base dell'area linguistica**

Realizzazione di attività didattiche e percorsi specifici, per il potenziamento delle competenze di base.

Monitoraggio da effettuare con cadenza annuale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze di base**

Priorità

Riduzione della percentuale di studenti che conseguono un livello iniziale/base di



competenze nell'area linguistica

Traguardo

Rientrare nella media nazionale di studenti che conseguono un livello iniziale/base di competenze nell'area linguistica

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Digitalizzazione inclusiva degli ambienti di studio e promozione di una didattica laboratoriale.

○ Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Incentivare la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche inclusive

Attività prevista nel percorso: Test di livello B1

Descrizione dell'attività	Realizzazione di un test di livello B1 da somministrare durante l'anno, per monitorare i progressi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Diminuzione significativa (almeno del 5% rispetto al dato di partenza) della quota di studenti che terminano il percorso al livello "iniziale/base", portando l'istituto in linea con i benchmark nazionali Miglioramento nelle competenze linguistiche

Attività prevista nel percorso: Revisione e implementazione dei percorsi di 200 ore

Descrizione dell'attività	Realizzazione di corsi propedeutici al percorso di primo livello(200 ore) per gli alunni che necessitano di ulteriore rinforzo per le competenze di base.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Riduzione della percentuale di studenti che si fermano al livello "iniziale" nelle competenze linguistiche, con un allineamento ai benchmark nazionali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La FAD (Fruizione A Distanza)

Il CPIA di Trapani ha realizzato, a partire dall'A.S. 2019/2020, una piattaforma FAD appositamente predisposta e concepita per i bisogni della propria utenza: ogni sede associata è dotata di una classe virtuale, a cui sono iscritti gli studenti appartenenti alla sede di riferimento. La fase dell'invito all'iscrizione all'aula virtuale, e quella successiva dell'accettazione e del conseguente ingresso dello studente, sono gestite individualmente, vale a dire per singolo studente, sotto la supervisione e il controllo dei docenti. Una volta iscritto alla classe di appartenenza, lo studente può in autonomia scegliere le discipline e le attività a cui dedicarsi. I docenti monitorano le fasi della Fruizione A Distanza attraverso gli appositi strumenti della piattaforma, e certificano l'avvenuto completamento del percorso inserendo le ore dedicate alla FAD nell'apposita sezione del registro elettronico. Il monte ore fruibile attraverso la FAD non può comunque superare, come da normativa vigente, la quota del 10% del monte ore di ogni singola disciplina.

Il CPIA di Trapani ha scelto la piattaforma Google Classroom per implementare l'ambiente di apprendimento a distanza.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il CPIA ha come obiettivo primario l'acquisizione di tutte le sedi ad esso spettanti sul territorio provinciale, ma che non sono ancora state concesse. L'acquisizione di sedi proprie permetterebbe al CPIA di organizzare in autonomia le attività curricolari ed extracurricolari e il monte orario, i quali sono attualmente vincolati dalla disponibilità degli spazi forniti dalle scuole con cui fa rete.



Aspetti generali

I percorsi di istruzione

Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Il CPIA Trapani realizza:

- Corsi di lingua italiana L2 Livello A1 e A2 finalizzati al rilascio di certificati attestanti la conoscenza dell'italiano non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo. Tali certificati sono utili come credito per il rinnovo del permesso di soggiorno e per l'ottenimento del permesso di lungo periodo;
- Ampliamento dell'Offerta Formativa dei corsi di alfabetizzazione (B1) presso la sede Associata di Marsala.

Corsi di I Livello

- 1° periodo didattico: per il conseguimento del diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione corrispondente al livello 1 del Quadro Europeo delle Qualifiche;
- 2° periodo didattico: per la certificazione delle competenze di base in esito all'assolvimento dell'obbligo di istruzione corrispondente al Livello 2 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

Percorsi di II livello

I percorsi didattici di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma del secondo ciclo d'istruzione corrispondente al livello 4 del Quadro Europeo delle Qualifiche. I corsi di II livello sono incardinati presso gli istituti superiori in rete con CPIA, la cui offerta formativa viene articolata in tre periodi didattici:

- il 1° periodo didattico finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio;
- il 2° periodo didattico finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno;



- il 3° periodo didattico finalizzato al conseguimento del diploma di istruzione superiore

Ampliamento dell'Offerta formativa

L'Ampliamento dell'offerta formativa non è rivolto soltanto agli studenti che frequentano i corsi ordinamentali, ma a tutti gli adulti che desiderano arricchire la loro formazione e il loro bagaglio culturale per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.

Percorsi di garanzia delle competenze della popolazione adulta

Percorsi funzionali all'acquisizione della competenza chiave per l'apprendimento permanente.



Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita di tutti i percorsi formali attivati dal CPIA sono declinati in termini di competenze, a cui afferiscono specifiche conoscenze ed abilità, secondo quanto indicato nel DI 12 marzo 2015.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

□ Livello A1 del QCER

Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule anche molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare sé stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Ambiti	Competenze attese
Ascolto	<ul style="list-style-type: none">□ Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente□ Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permetterne di assimilarne il senso



Lettura	<ul style="list-style-type: none">☐ Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo
Interazione orale e scritta	<ul style="list-style-type: none">☐ Porre e rispondere a semplici domande relative a sé stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive☐ Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari☐ Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici
Produzione orale	<ul style="list-style-type: none">☐ Descrivere sé stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive☐ Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi
Produzione scritta	<ul style="list-style-type: none">☐ Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date☐ Scrivere semplici espressioni e frasi isolate

☐ LIVELLO A2 DEL QCER

Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali, descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Ambiti	Competenze attese
Ascolto	<ul style="list-style-type: none">☐ Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente



	<ul style="list-style-type: none">☐ Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente
Letture	<ul style="list-style-type: none">☐ Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro
Interazione orale e scritta	<ul style="list-style-type: none">☐ Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici☐ Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero☐ Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali
Produzione orale	<ul style="list-style-type: none">☐ Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani☐ Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze
Produzione scritta	<ul style="list-style-type: none">☐ Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi☐ Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero

PERCORSI DI 1° LIVELLO - 1° PERIODO DIDATTICO

Assi culturali		Competenze attese
Asse dei linguaggi	Italiano	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative<input type="checkbox"/> Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo<input type="checkbox"/> Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti<input type="checkbox"/> Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche a fini della tutela e conservazione<input type="checkbox"/> Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni<input type="checkbox"/> Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali
	Inglese seconda lingua [*]	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente<input type="checkbox"/> Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali
		<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse<input type="checkbox"/> Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti



Asse storico -sociale	dell'azione dell'Uomo <ul style="list-style-type: none">☐ Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro☐ Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica
Asse matematico	<ul style="list-style-type: none">☐ Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e

	proprietà formali <ul style="list-style-type: none">☐ Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni☐ Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli, anche valutando la probabilità di un evento☐ Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati
Asse scientifico	<ul style="list-style-type: none">☐ Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale☐ Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica☐ Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili☐ Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune☐ Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici



tecnologico	legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico <input type="checkbox"/> Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro
-------------	--

PERCORSI DI 1° LIVELLO - 2° PERIODO DIDATTICO

Assi culturali		Competenze attese
<input type="checkbox"/> Asse dei linguaggi	Italiano	<input type="checkbox"/> Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti <input type="checkbox"/> Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo <input type="checkbox"/> Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi <input type="checkbox"/> Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
	<input type="checkbox"/> Inglese [*]	<input type="checkbox"/> Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi <input type="checkbox"/> Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai principali scopi comunicativi
<input type="checkbox"/> Asse storico - sociale		<input type="checkbox"/> Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali <input type="checkbox"/> Collocare l'esperienza personale in un sistema di



regole fondato sul

	<p>reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none">☐ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
<ul style="list-style-type: none">☐ Asse matematico	<ul style="list-style-type: none">☐ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica☐ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni☐ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi☐ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
<ul style="list-style-type: none">☐ Asse scientifico - tecnologico	<ul style="list-style-type: none">☐ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità☐ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza☐ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate



Insegnamenti e quadri orario

C. P. I. A. - TRAPANI

Tempo scuola della scuola: C. P. I. A. - TRAPANI TPMM10200V (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: CASA CIRCONDARIALE TPMM70501L



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: SEDE CARCERARIA TPMM707018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: SEDE CARCERARIA TPMM708014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



10 ORE PER IL PERCORSO DI A2

33 ORE PER IL PERCORSO DI PRIMO LIVELLO/PRIMO PERIODO DIDATTICO

Approfondimento

Gli insegnamenti e i quadri orario del CPIA, così come i traguardi attesi in uscita, si differenziano sensibilmente da quelli della scuola del mattino precaricati dalla piattaforma. Il CPIA Trapani offre i seguenti percorsi formativi ordinamentali ai sensi del DPR 263 del 29/10/2012, per i quali si allegano i relativi quadri orario:

Livello A1

Ambiti	Ore previste
Ascolto	20
Lettura	20
Interazione orale scritta	20
Produzione orale	20
Produzione scritta	20
Totale	100
ACCOGLIENZA	20

Livello A2



Ambiti	Ore previste
Ascolto	15
Lettura	15
Interazione orale scritta	20
Produzione orale	15
Produzione scritta	15
Totale	80

Totale complessivo: ore 200

PRIMO LIVELLO/PRIMO PERIODO DIDATTICO

Asse	Monte ore complessivo	Ore di accoglienza e orientamento	Monte ore diminuito delle ore di accoglienza
Asse dei linguaggi	198	19	179
Asse storico-sociale	66	7	59



Asse matematico	66	7	59
Asse scientifico tecnologico	66	7	60
Ore integrative asse dei linguaggi o asse storico sociale	4	0	4
Totale	400	40	360

Totale complessivo: ore 400 più 200 ore se l'alunno non ha cert.ne competenze scuola primaria

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO CORSO PRIMO LIVELLO - SECONDO PERIODODIDATTICO

Asse	Monte ore complessivo	Ore di accoglienza e orientamento	Monte ore diminuito delle ore di accoglienza
Asse dei linguaggi	165 (Italiano)	15	150
	165 (Inglese/Francese)	15	150



Asse storico- sociale- economico	165	15	150
Asse matematico	198	18	180
Asse scientifico- tecnologico	99	9	90
Sub totale	792	72	720
Totale	825	Sono comprese 33 ore da destinare all'insegnamento della Religione cattolica o ad attività di approfondimento.	

Allegati:

QUADRI ORARI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO.pdf



Curricolo di Istituto

C. P. I. A. - TRAPANI

Curricolo di scuola

Il CPIA TRAPANI pianifica la propria offerta formativa muovendo da un'accurata analisi della richiesta e dei fabbisogni e mettendo in atto, compatibilmente con le risorse di cui dispone, le strategie organizzative e didattiche opportune, al fine di garantire l'erogazione di percorsi individualizzati significativi e il più possibile rispondenti alle esigenze dell'utenza. Di fondamentale importanza, in questo senso, è il ricorso agli strumenti di flessibilità previsti dalla norma, quali l'accoglienza e l'orientamento, il riconoscimento dei crediti formativi, la fruizione a distanza, la possibilità di biennializzare i percorsi.

Percorsi ordinamentali:

- Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

- Primo livello - primo periodo didattico

- Primo livello - secondo periodo didattico

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE UDA DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Livello	Titolo	Ore in presenza	Ore a distanza	Totale ore
---------	--------	-----------------	----------------	------------



A1	Presentarsi e presentare	20	0	20
	La famiglia	20	0	20
	La casa	20	0	20
	La vita quotidiana	20	0	20
	La vita sociale: comune e prefettura	20	0	20
		100	0	100
A2	Il mondo del lavoro	20	0	20
	La vita sociale: sanità ed istruzione	20	0	20
	Regole civili ed obblighi fiscali	20	0	20
	Il tempo libero- Eventi e riti di passaggio	20	0	20
		80	0	80
Accoglienza	20	0	20	
Totale	200	0	200	

TABELLA DELLE U.D.A. 1° LIVELLO/1° PERIODO



Asse/disc.		UdA	Ore tot.	Quota oraria in presenza
ASSE DEI LINGUAGGI (198 ore)	LINGUA ITALIANA	1. Interagire	33	33
		2. Leggere il testo	30	30
		3. Produrre testi scritti	30	30
		4. Riconoscere e descrivere	15	15
		5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione	12	12
		6. Comprendere gli aspetti culturali	12	12
	L.S.	7. Lingua comunitaria 1	60	60
	L.2	8. Lingua comunitaria 2	6	6
9. Orientarsi nel tempo			20	20



ASSE STORICO- SOCIALE (66 ore)	10. Analizzare	13	13
	11. Interpretare	13	13
	12. Cittadinanza	20	13
ASSE MATEMATICO (66 ore)	13. Calcolo	16	16
	14. La geometria	25	25
	15. Statistica e probabilità	10	10
	16. I problemi	15	15

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (66 ore)	SCIENZE	17. L'uomo e la terra	15	15
		18. Ecologia	9	9
		19. Ecosostenibilità	9	9
	TECNOLOGIA	20. Progetto	12	12
		21. Energia e ambiente	9	9
		22. Informatica	12	12
		TOTALE COMPLESSIVO		396+4



UNITÀ DI APPRENDIMENTO PERCORSO DI ISTRUZIONE DI I LIVELLO - II PERIODO DIDATTICO

QUADRO RIASSUNTIVO ASSE DEI LINGUAGGI – ITALIANO

UDA 1	STRUTTURA GRAMMATICALE E SINTATTICA DELLA LINGUA ITALIANA	Ore in presenza	Ore a distanza	Totale ore
		68	0	68
UDA 2	LEGGERE, COMPRENDERE ED INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO.	Ore in presenza	Ore a distanza	Totale ore
		45	0	45
		Ore in	Ore a	Totale



UDA 3	PRODURRE TESTI DI VARIO TIPO ADEGUATI AI DIVERSI CONTESTI: IL TESTO NARRATIVO, IL TESTO ESPOSITIVO ED ARGOMENTATIVO, IL TESTO DESCRITTIVO, LA LETTERA, L'AUTOBIOGRAFIA.	presenza 45	distanza 0	ore 45
UDA 4	UTILIZZARE GLI STRUMENTI FONDAMENTALI PER UNA FRUIZIONE CONSAPEVOLE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E LETTERARIO.	Ore in presenza 40	Ore a distanza 0	Totale ore 40

UDA N. 5 "COMUNICAZIONE - <u>LINGUA INGLESE</u> "		
Ore in presenza 80	Ore a distanza 0	Totale ore 80
UDA N. 6 "TESTI - <u>LINGUA INGLESE</u> "		



Ore in presenza 52	Ore a distanza 0	Totale ore 52
--------------------	------------------	---------------

GHOSTORIA

UDA	Contenuti	Ore in presenza	Ore a distanza	Totale ore
UDA 7	LA SCOPERTA DELL'AMERICA, LE SCOPERTE GEOGRAFICHE. IMPERIALISMI E COLONIALISMI.	55	0	55
UDA 8	LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA SECONDA GUERRA MONDIALE.	55	0	55
UDA 9	I REGIMI TOTALITARI:FASCISMO, NAZISMO,COMUNISMO.	55	0	55

QUADRO RIASSUNTIVO ASSE MATEMATICO

QUADRO RIASSUNTIVO DEI MODULI



UDA	Competenza	Ore in presenza	Ore a distanza	Totale ore/modulo
10	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica	45	15	60
11	Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	30	9	39
12	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	30	9	39
13	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	45	15	60
TOTALE ORE		150	48	198



QUADRO RIASSUNTIVO ASSE SCIENTIFICO

QUADRO RIASSUNTIVO DEI MODULI				
UDA	Competenza	Ore in presenza	Ore a distanza	Totale ore/modulo
14	Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità, utilizzando le metodologie proprie dell'indagine scientifica	26	7	33
15	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, anche in relazione agli impatti ambientali e sociali di tali trasformazioni	26	7	33
16	Individuare potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate anche a tutela della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con attenzione alle questioni etiche e della sicurezza,	26	7	33



	in particolare per quanto concerne il processo scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale			
TOTALE ORE		78	21	99

Allegato:

CURRICOLO CPIA TRAPANI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.



Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a



scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: C. P. I. A. - TRAPANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: ERASMUS+KA1 2021-2027**

Il nuovo programma Erasmus+ darà l'opportunità di trascorrere periodi all'estero (sia per lo staff sia per i discenti), tirocini, apprendistati e scambi di personale in tutti gli ambiti dell'istruzione e della formazione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

C. P. I. A. - TRAPANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM NEGLI STUDENTI ADULTI

Percorsi modulari (percorsi di alfabetizzazione digitale, sicurezza informatica, uso servizi online, strumenti di produttività; preparazione a certificazioni digitali), laboratori interdisciplinari, iniziative scientifiche e tecnologiche, finalizzati al rafforzamento delle competenze STEM e digitali degli adulti, in coerenza con le Linee Guida per l'Istruzione degli Adulti.

Destinatari:

- Studenti dei percorsi di I livello (primo e secondo periodo).
- Studenti iscritti ai corsi di ampliamento dell'offerta formativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo efficace



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare le competenze digitali, matematiche e scientifiche.
- Promuovere il pensiero computazionale e il problem solving.
- Favorire l'uso critico e consapevole delle tecnologie.
- Rafforzare l'autonomia degli studenti nell'uso di strumenti digitali.
- Sostenere innovazione e didattiche attive per l'educazione degli adulti.

Dettaglio plesso: C. P. I. A. - TRAPANI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM NEGLI STUDENTI ADULTI**

Percorsi modulari (percorsi di alfabetizzazione digitale, sicurezza informatica, uso servizi online, strumenti di produttività; preparazione a certificazioni digitali) , laboratori interdisciplinari, iniziative scientifiche e tecnologiche, finalizzati al rafforzamento delle competenze STEM e digitali degli adulti, in coerenza con le Linee Guida per l'Istruzione degli Adulti.



Destinatari:

- Studenti dei percorsi di I livello (primo e secondo periodo).
- Studenti iscritti ai corsi di ampliamento dell'offerta formativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare le competenze digitali, matematiche e scientifiche.
- Promuovere il pensiero computazionale e il problem solving.
- Favorire l'uso critico e consapevole delle tecnologie.
- Rafforzare l'autonomia degli studenti nell'uso di strumenti digitali.
- Sostenere innovazione e didattiche attive per l'educazione degli adulti.



Moduli di orientamento formativo

C. P. I. A. - TRAPANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Per i Cpia, le Linee Guida del Ministero non prevedono percorsi strutturati di almeno 30 ore annue di orientamento formativo, come stabilito per la scuola secondaria di primo e secondo grado.

Le attività di orientamento formativo che il Cpia di Trapani realizza sono comunque allo stesso modo volte a sviluppare negli studenti la consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e del contesto socio-professionale in cui vivono, per aiutarli a co-costruire un percorso formativo personalizzato, che valorizza le esperienze pregresse.

Le attività di accoglienza sono il fulcro dell'orientamento formativo promosso dal Cpia: consentono di delineare un percorso di apprendimento, definito nel Patto formativo Individuale, previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.



Successivamente, l'adulto entrato nei percorsi del Cpia di Trapani avrà la possibilità, rispetto alle scelte lavorative, di costruire progetti di vita attraverso la fruizione di uno sportello di orientamento che offre una panoramica sulle risorse formative e lavorative del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Attività di FAD

L'attività FAD può essere svolta da ogni studente mediante apposita sezione predisposta sulla piattaforma digitale di Google Drive. Nella medesima piattaforma gli insegnanti caricano del materiale didattico, sia teorico che pratico. Lo studente può accedere con le credenziali personali e usufruire del riconoscimento di un credito pari al massimo al 20% del proprio Piano di studi personalizzato.

In allegato uno schema riepilogativo comprensivo del Regolamento.

Allegati:

fad 3_merged_compressed.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO "ESAMI LINGUA ITALIANA A1-B1-B2 UNIVERSITA' UNIROMA3"

Svolgimento, presso la sede di Marsala, di esami per la certificazione della conoscenza della lingua Italiana come lingua straniera (L2) attraverso i sistemi elaborati dal centro linguistico di Ateneo dell'Università degli studi di Roma (UNIROMA3)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Conseguimento del livello B1-B2-C1-C2 del Qcer

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Linguistico

Aule

Aula generica



● ERASMUS+KA1 2021-2027

Il nuovo programma Erasmus+ darà l'opportunità di trascorrere periodi all'estero (sia per lo staff sia per i discenti), tirocini, apprendistati e scambi di personale in tutti gli ambiti dell'istruzione e della formazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Perfezionamento delle competenze linguistiche, acquisizione di nuovi metodi di ricerca, nuovi approcci metodologici, didattici, nuove modalità di accoglienza e scambio di buone pratiche, per la formazione degli adulti, anche stranieri, attraverso il confronto con gli altri paesi europei aderenti al Programma.

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO E+ ENTREPRENEURSHIP FOR ALL



Il progetto mira a promuovere e rafforzare l'imprenditorialità e il lavoro autonomo attraverso lo sviluppo di un programma di formazione per i NEET basato sullo scambio di pratiche e metodi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro

Destinatari

Gruppi classe

- **EDUFIN Cpia-Piano Nazionale per l'Educazione Finanziaria degli adulti**
-



Il progetto per la promozione dell'Educazione Finanziaria nei CPIA è stato organizzato accogliendo la proposta della Rete Nazionale dei CPIA-RIDAP con lo scopo di favorire l'avvio graduale nel sistema di istruzione degli adulti di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 /art.7, comma 1, lett.d) e nella prospettiva delineata dalla legge 17 febbraio 2017,n. 15(art.24 bis)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Contribuire a contrastare il grave deficit formativo della popolazione adulta in materia di alfabetizzazione finanziaria, che, come da più parti riscontrato, risulta essere tra i più alti nell'ambito delle economie avanzate.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

- **PROGETTO PRISMA -PIANO Regionale per una Sicilia Multiculturale e Accogliente**
-



Il Progetto, sviluppato su quattro dei contesti provinciali regionali in cui il fenomeno dell'immigrazione incide in maniera maggiormente significativa (Palermo, Messina, Catania e Trapani) ha nella Regione Siciliana-Assessorato della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro- il soggetto beneficiario capofila.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attuazione di una serie di attività extracurricolari(culturali, sportive, musicali) in chiave interculturale, corsi di peer education, servizi di orientamento scolastico e corsi di insegnamento della lingua italiana L2

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Linguistico

Aule

Aula generica



● PROGETTO ONE-OPENING ADULT EDUCATION NETWORKS TO EUROPEAN COOPERATION

Il progetto mira a potenziare la qualità dell'educazione degli adulti e la sua rilevanza per l'inclusione sociale, attraverso l'attivazione di un processo di crescita e rafforzamento delle reti nazionali di Istruzione degli adulti in Italia (RIDAP), Portogallo (APEFA) e Slovacchia (AIVD).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Potenziare la qualità dell'educazione degli adulti e la sua rilevanza per l'inclusione sociale.

● PROGETTO "FAMI 1597 QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO IN CONTESTI MULTICULTURALI"



Individuazione di tre scuole polo regionali atte a costituire veri e propri punti di riferimento territoriali per la diffusione di esperienze di integrazione, per l'interazione con il territorio di appartenenza, per la realizzazione di attività di formazione/informazione locali e per la creazione di momenti di riflessione e condivisione di buone pratiche anche in collaborazione con le altre scuole polo nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare le attività di formazione

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO "INNOVAZIONE DELL'ISTRUZIONE PER GLI ADULTI"

Risorse finalizzate al rafforzamento e al funzionamento degli assetti organizzativi e didattici dei percorsi di istruzione degli adulti (IDA) di cui al DPR 263 del 2012, come disciplinati dalle linee guida di cui al DL 12 marzo 2015



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Realizzazione e diffusione di iniziative che implementino il piano di attività per l'innovazione dell'istruzione degli adulti (PAIDEIA).

Risorse professionali

Esterno

- **FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) 2021-2027 –“S.I.C.I.L.I.A. Studiando l'Italiano Cresce l'Integrazione il Lavoro, l'Inclusione e l'Accoglienza”.**

Il Cpia Trapani aderisce al Progetto Fami finalizzato alla formazione civico-linguistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

L'obiettivo è l'alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua italiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Linguistico

Aule

Aula generica

● PERCORSI DI GARANZIA DELLE COMPETENZE DELLA POPOLAZIONE ADULTA

L'attività di arricchimento, è finalizzata allo sviluppo delle competenze di cui al punto 2 del Piano di Garanzia delle Competenze e comprende: competenze linguistiche, competenze



informatiche, competenze di italiano di livello pre-A1, competenze di italiano di livello superiore all'A2, competenze digitali, competenze matematiche, competenze alfabetiche, competenze trasversali. Alla data di approvazione del Piano triennale dell'Offerta formativa sono attivi i seguenti percorsi: uno di informatica articolato in due moduli (base e avanzato) e uno di lingua inglese articolato in due moduli (base e avanzato).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche e digitali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Linguistico

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PROGETTO
"REALIZZAZIONE DI SPAZI
LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE
DI STRUMENTI DIGITALI PER
L'APPRENDIMENTO DELLE STEM
NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE
PER LA SCUOLA DIGITALE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede la realizzazione di spazi laboratoriali per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

Titolo attività: PON FESR
"REALIZZAZIONE RETI
LOCALI/WIRELESS"
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AVVISO 20480 del 20.07.2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACT EU. Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR)
"Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici";



Ambito 1. Strumenti

Attività

per il seguente progetto: progetto FESR codice n. 13.1.1A-FESRPON-SI-2021-375 "Cablaggio strutturato e sicuro - realizzazione di reti locali, cablate e wirelles nelle scuole", articolato nei seguenti moduli:

TITOLO
CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Titolo attività: PON FESR " DIGITAL BOARD"
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PON FESR "DIGITAL BOARD"

AVVISO 28966 del 06.09.2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACT EU. Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" -



Ambito 1. Strumenti

Attività

Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

progetto FESR codice n. 13.1.2A-FESRPN-SI-2021-555 "DIGITAL BOARD dotazioni digitali per la didattica e l'organizzazione", articolato nei seguenti moduli:

TITOLO
MONITOR DIGITALI INTERATTIVI PER LA DIDATTICA
DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Approfondimento

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E AL PATTO DI



CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

DISCIPLINARE PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

GENERATIVA NEL CPIA TRAPANI

A.S. 2025/2026

Il presente documento recepisce le indicazioni delle Linee Guida MIM "Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche" (2025) e del Regolamento UE 2024/1689 (AI Act).

Articolo 1 – Finalità, Principi e Ambito di applicazione

1. Obiettivo: Il CPIA Trapani promuove l'alfabetizzazione all'Intelligenza Artificiale (IA) come competenza chiave per la cittadinanza digitale e l'inserimento lavorativo. L'Istituto riconosce l'importanza di educare l'utenza adulta all'uso etico e consapevole delle tecnologie emergenti.
2. Principio antropocentrico: L'utilizzo di strumenti di IA (quali chatbot, generatori di immagini, traduttori neurali) è inteso esclusivamente come supporto all'attività didattica e mai come sostituto del pensiero critico, della creatività umana o della valutazione docente. La responsabilità finale di ogni contenuto prodotto o presentato resta unicamente della persona fisica (studente o docente).
3. Ambito: Il presente disciplinare si applica a tutti gli utenti della scuola (studenti dei percorsi di primo livello, alfabetizzazione, docenti e personale ATA) nell'utilizzo delle infrastrutture scolastiche e nello svolgimento delle attività didattiche, anche a distanza.

Articolo 2 – Modalità di Utilizzo, Privacy e Divieti



1. Tutela dei Dati Personali (Privacy): A tutela della riservatezza propria e altrui, è fatto divieto assoluto di inserire dati personali, sensibili o giudiziari (nomi, cognomi, indirizzi,

numeri di telefono, foto di volti riconoscibili, situazioni sanitarie o lavorative) all'interno dei "prompt" (comandi) delle piattaforme di IA generativa pubbliche (es. ChatGPT, Copilot, Gemini). L'uso deve avvenire sempre in forma anonimizzata per evitare la profilazione esterna.

2. Trasparenza e Integrità Accademica: L'uso dell'IA per lo svolgimento di compiti, ricerche o elaborati domestici è consentito solo se esplicitamente autorizzato dal docente o previsto dall'attività didattica. Lo studente è tenuto a rispettare il "Principio di Trasparenza" : qualora un elaborato sia stato realizzato con il supporto dell'IA, lo studente deve dichiararlo (es. nota in calce: "Ideazione assistita da ChatGPT"). La mancata dichiarazione, qualora il prodotto sia attribuibile prevalentemente all'IA, sarà considerata violazione dell'integrità accademica.

3. Pratiche Vietate: In conformità con la normativa vigente, all'interno dell'Istituto è vietato l'uso di sistemi di IA per:

o Il riconoscimento biometrico o l'analisi delle emozioni degli studenti.

o La creazione di contenuti ingannevoli, offensivi, discriminatori o "Deepfake" che ledano la dignità delle persone.

Articolo 3 - Valutazione degli apprendimenti e verifica dell'autenticità



1. Oggetto della Valutazione (Processo vs Prodotto): La valutazione non si limita all'analisi del prodotto finale, ma attribuisce valore prioritario al processo di apprendimento . Saranno oggetto di valutazione specifica: la capacità di rielaborazione personale, l'esposizione orale, l'argomentazione critica e la verifica delle fonti (Fact-checking).

2. Verifica dell'Autenticità (Colloquio di conferma): Il docente, qualora ravvisi una manifesta discrepanza tra le competenze dimostrate dallo studente in presenza e la qualità degli elaborati prodotti autonomamente, ha facoltà di richiedere un colloquio di approfondimento . L'incapacità dello studente di spiegare i passaggi logici, il lessico o la genesi del proprio elaborato comporterà una revisione negativa della valutazione.

3. Prove di Verifica: Durante le prove di verifica scritte in classe valide per la certificazione o la classificazione, l'uso di assistenti IA è vietato , salvo specifica deroga per misure compensative previste nei Patti Formativi Individuali (PFI) per corsisti con BES/DSA, limitatamente agli strumenti non generativi.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

CPIA TRAPANI

VISTO l'art.10, comma3, lettera a del T.U.16/4/94, n.297; (Disposizioni legislative in materia di istruzione)

VISTI gli art. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275; (Norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche)



VISTI gli art. 2, 3 e 4 del DPR 24/6/98, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) VISTO il DPR 235 del 2007 recante integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti VISTE le indicazioni delle Linee Guida MIM "Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni

Scolastiche"(2025) e del Regolamento UE 2024/1689(AI Act)

SI ADOTTA IL PRESENTE REGOLAMENTO D'ISTITUTO:

PREMESSA

Il regolamento del CIA TRAPANI viene qui definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica nonché a quelle parti dello Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR n. 249 24 giugno 1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, vedi Patto Educativo di Corresponsabilità) che hanno rilevanza nel CIA (in particolare nei confronti degli utenti minorenni).

Il CIA Trapanese applica nella propria realtà scolastica il seguente regolamento, predisposto in applicazione dell'art. 6, lettera A del D.P.R. 31/05/1974 N. 416 e adottato dal Commissario Straordinario con delibera N. 1 in data 22/09/2015.

Il Regolamento è vincolante per tutte le componenti (docenti, personale non docente, allievi, genitori o tutori o facente funzioni) ed ha validità sino a che non si provveda con nuova deliberazione.

Il presente Regolamento si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche, nel rispetto delle funzioni e delle competenze specifiche di ognuno, per un corretto e proficuo funzionamento dell'Istituto stesso.

È coerente e funzionale al Piano dell'offerta Formativa adottato dal CIA TRAPANI ed espleta le sue funzioni istituzionali su diverse sedi del territorio di competenza, specificate nel POF.

Il regolamento tiene conto del fatto che si tratta di un'utenza adulta, che aderisce ai percorsi non per obbligo ma semplicemente come ad un'opportunità. Non si può, infatti, ignorare il dato che istituzionalmente la maggioranza dei percorsi è frequentata da persone maggiorenni che, in quanto tali, rispondono direttamente delle proprie responsabilità personali e che la presenza di minori,



quindi di soggetti ancora in fase di maturazione e sottoposti alla responsabilità dei genitori, risulta marginale. In questa prospettiva l'adesione allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse sembra dovuta solo per la presenza di minori.

La corresponsabilizzazione prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti – dei genitori per i minori - tramite il patto formativo individuale attivato tra il Centro e i medesimi.

Le regole hanno carattere generale per tutti e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella gestione

del Centro con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione nonché nei confronti di tutti i frequentanti a qualsivoglia titolo dei locali e degli spazi.

La finalità principale perseguita è e rimane esclusivamente di tipo educativo e formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza, di rispetto della privacy e della difesa che non potranno, comunque, mai prevaricare i diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza di tutti.

CAPO I NORME GENERALI **Art.1 - Destinatari**

La comunità scolastica è composta dagli studenti iscritti al centro, maggiorenni e minorenni, dai docenti, dal personale ATA, dal dirigente scolastico, dai genitori degli alunni minorenni o di chi ne fa le veci, da coloro che a vario titolo sono interlocutori del CPIA.

Art. 2 - Libertà di espressione

Ogni componente della comunità scolastica ha il diritto di esprimere le proprie convinzioni e di avere rispetto della propria dignità da parte di tutti gli altri componenti.

Art. 3 - Rispetto degli altri

Ogni componente della comunità scolastica ha il dovere di rispettare le convinzioni, i valori e la dignità di tutti coloro che vivono nella scuola.



Art. 4 - Assicurazione

Tutti gli iscritti sono provvisti di copertura assicurativa per le attività didattiche inserite nel POF.

La quota assicurativa ha validità per l'intero anno scolastico.

Art. 5 - Sicurezza

Gli iscritti e il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza: essi devono conoscere il piano di evacuazione dell'istituto predisposto per il caso di calamità naturali, incendi, ecc. e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza.

Art. 6 - Beni incustoditi

L'Istituto non risponde dei beni, preziosi o oggetti personali lasciati incustoditi. Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi anche mediante la vigilanza di tutti.

CAPO II

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E NORME DI FUNZIONAMENTO

Art. 7 - Documenti di corresponsabilità

Il CPIA e gli iscritti, al termine della fase di accoglienza e come formalizzato dalla Commissione per il Patto Formativo, sottoscrivono il Patto Formativo individuale nel quale viene esplicitato il percorso formativo. In

caso di minori il Patto deve essere sottoscritto da uno dei genitori o da chi ne abbia le veci. In caso di minori, inoltre, viene sottoscritto anche il Patto di Corresponsabilità fra CPIA, minore e genitori/responsabili del minore stesso.

Il rispetto del Patto Formativo è vincolante per l'ammissione all'esame finale nei corsi volti al conseguimento del titolo finale di scuola secondaria di primo grado.

Art. 8 - Frequenza



Affinché un corso sia valido è necessaria la frequenza del 70% dell'orario personalizzato. Sono possibili deroghe alla frequenza minima da parte del Consiglio di Classe sulla base dei criteri stabiliti annualmente dal Collegio dei docenti.

Art. 9 – Assenze

Tutti gli studenti sono tenuti a osservare la frequenza pattuita in sede di colloquio di accoglienza, e a comunicare ogni esigenza di variazione e/o rimodulazione di questa, in caso di assenze prolungate o esigenze familiari e lavorative.

Per gli studenti maggiorenni, eventuali ritardi e sporadiche assenze andranno giustificate verbalmente. In caso di necessità motivata da documentate esigenze familiari o lavorative, la frequenza può essere rimodulata con un colloquio registrato sul dossier personale.

L'assenza ininterrotta dello studente maggiorenne che superi i due mesi senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato comporta l'avvio di procedura di ritiro d'ufficio.

Art. 10 – Disposizioni specifiche per i minori

Gli studenti minori sono tenuti alla frequenza e al rispetto degli orari dei corsi. Qualsiasi variazione occasionale dell'orario (entrata ritardata, uscita anticipata, assenza parziale o totale dell'orario giornaliero) deve essere immediatamente giustificata tramite firma dell'adulto responsabile del minore nell'apposito libretto. La giustificazione è valida se sottoscritta da chi ha depositato la firma al momento del ritiro del libretto.

Le giustificazioni vanno presentate all'inizio delle lezioni.

Nel caso in cui lo studente non giustifichi l'assenza potrà essere ammesso con riserva dal Dirigente Scolastico o dal Coordinatore di sede e dovrà produrre la giustificazione nel giorno immediatamente consecutivo. Se ciò non accade, dovrà essere accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci nel giorno successivo.

L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante l'ora di lezione è data dal docente a non più di un alunno per volta e solo per esigenze improrogabili.

Gli alunni minorenni possono ottenere l'autorizzazione ad uscire anticipatamente dalla scuola solo se accompagnati dai genitori, tranne il caso che il genitore stesso abbia provveduto anticipatamente a firmare una apposita dichiarazione di responsabilità relativamente alle uscite motivate del figlio. In caso di situazioni eccezionali (ad esempio malore) potrà essere consentita l'uscita se accompagnati da un adulto munito di delega del genitore (con firma confrontabile con quella depositata sul



libretto) e di idoneo documento di riconoscimento. Di norma le uscite anticipate sono autorizzate soltanto per l'ora precedente il termine orario di lezione. Deroghe sono consentite solo per gravi ed eccezionali motivi, adeguatamente documentati dal richiedente.

CAPO III

DIRITTI DELLO STUDENTE

Art. 11

La scuola opera per garantire la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Art. 12

Gli studenti hanno diritto a una formazione culturale e professionale che valorizzi le inclinazioni di ciascuno anche attraverso l'orientamento sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche e professionali.

Art. 13

Lo studente ha diritto alla tutela e alla valorizzazione della propria identità personale, culturale, etnica e religiosa e ad un'educazione fondata sul rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali sanciti dalla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e della Convenzione Internazionale dei Diritti del Minore.

Art. 14

Lo studente ha diritto ad un'informazione chiara e completa sull'organizzazione e funzionamento della scuola. Ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile come esplicitato nel Patto Formativo.

CAPO IV

DOVERI DELLO STUDENTE



Art. 15

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, dei compagni, del personale tutto della scuola e di chiunque agisca nell'ambito scolastico, un comportamento rispettoso delle persone e adeguato a un ambiente di apprendimento

Art. 16

Gli studenti, fermi restando i doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. 249/1998, sono obbligati ad osservare tutte le indicazioni comportamentali che il docente e/o il consiglio di Classe ritengano necessari in attuazione del Patto Formativo e per una efficace azione educativa e didattica nella classe.

Art. 17

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici in modo da non recare alcun danno al patrimonio dell'istituzione scuola.

È fatto preciso obbligo al rispetto degli ambienti ove si svolgono i corsi, spazi comuni e attigui e delle varie dotazioni strumentali, a mantenere pulite le aule, gli ambienti della scuola e gli spazi antistanti l'ingresso alla medesima, collaborando con il personale per il mantenimento dell'igiene.

Art. 18

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza e in particolare al rispetto

della segnaletica, degli opuscoli informativi e formativi sulla prevenzione e sicurezza (D.Lgvo 626/94); sono tenuti altresì al rispetto di quanto contenuto nel Regolamento d'Istituto.

Art. 19

Nei locali didattici è vietato l'uso del telefono cellulare o di altre apparecchiature elettroniche (tablet, lettori mp3, ecc) se non espressamente autorizzati dal docente per specifiche attività didattiche.

Gli studenti adulti che si trovassero nella necessità di essere reperibili telefonicamente

lo motiveranno al docente, avranno cura di tenere il cellulare in modalità silenziosa e all'occorrenza

-

risponderanno alla chiamata all'esterno dell'aula evitando di arrecare disturbo alle attività



didattiche.

È assolutamente vietato pubblicare fotografie, video, e registrazioni audio senza il consenso degli interessati (dei genitori per i minori). La pubblicazione priva di consenso determina violazioni di tipo amministrativo e di tipo penale.

Art. 20

Per la tutela della salute è assolutamente vietato fumare nelle aule scolastiche e negli spazi frequentati dagli allievi durante tutte le attività didattiche. È vietato fumare anche negli spazi all'aperto di pertinenza scolastica. Il divieto vale anche per le sigarette elettroniche.

Sarà compito del Dirigente Scolastico, che incaricherà un congruo numero di responsabili tali da garantire la sorveglianza in ogni sede didattica, far rispettare il divieto all'interno dell'istituzione scolastica.

Art. 21

Restano salve tutte le disposizioni dell'ordinamento giuridico riguardanti comportamenti illeciti sul piano civile e penale.

CAPO V

UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE E DELL'IA

Art. 22

Tutela dei Dati Personali (Privacy): A tutela della riservatezza propria e altrui, è fatto divieto assoluto di inserire dati personali, sensibili o giudiziari (nomi, cognomi, indirizzi, numeri di telefono, foto di volti riconoscibili, situazioni sanitarie o lavorative) all'interno dei "prompt" (comandi) delle piattaforme di IA generativa pubbliche (es. ChatGPT, Copilot, Gemini). L'uso deve avvenire sempre in forma anonimizzata per evitare la profilazione esterna

Art. 23



Trasparenza e Integrità Accademica: l'uso dell'IA per lo svolgimento di compiti, ricerche o elaborati domestici è consentito solo se esplicitamente autorizzato dal docente o previsto dall'attività didattica. Lo studente è tenuto a rispettare il "Principio di Trasparenza": qualora un elaborato sia stato realizzato con il supporto dell'IA, lo studente deve dichiararlo (es. nota in calce: "Ideazione assistita da ChatGPT"). La mancata dichiarazione, qualora il prodotto sia attribuibile prevalentemente all'IA, sarà considerata violazione dell'integrità accademica

Art. 24

Pratiche Vietate: In conformità con la normativa vigente, all'interno dell'Istituto è vietato l'uso di sistemi di IA per:

- Il riconoscimento biometrico o l'analisi delle emozioni degli studenti
- La creazione di contenuti ingannevoli, offensivi, discriminatori o "Deepfake" che ledano la dignità delle persone.

Art. 25

Valutazione degli apprendimenti e verifica dell'autenticità

1. Oggetto della Valutazione (Processo vs Prodotto): La valutazione non si limita all'analisi del prodotto finale, ma attribuisce valore prioritario al processo di apprendimento. Saranno oggetto di valutazione specifica: la capacità di rielaborazione personale, l'esposizione orale, l'argomentazione critica e la verifica delle fonti (Fact-checking)
2. Verifica dell'Autenticità (Colloquio di conferma): Il docente, qualora ravvisi una manifesta discrepanza tra le competenze dimostrate dallo studente in presenza e la qualità degli elaborati prodotti autonomamente, ha facoltà di richiedere un colloquio di approfondimento. L'incapacità dello studente di spiegare i passaggi logici, il lessico o la genesi del proprio elaborato comporterà una revisione negativa della valutazione.
3. Prove di Verifica: Durante le prove di verifica scritte in classe valide per la certificazione o la



classificazione, l'uso di assistenti IA è vietato, salvo specifica deroga per misure compensative previste nei Patti Formativi Individuali (PFI) per corsisti con BES/DSA, limitatamente agli strumenti non generativi.

CAPO VI NORME DISCIPLINARI **ART. 26 – Mancanze disciplinari e sanzioni**

Il presente regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati all'art.3 del D.P.R. del 24 giugno 1998 n.249, alle disposizioni del regolamento interno d'istituto e alle situazioni specifiche della comunità scolastica a cui è rivolto.

Individua altresì le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle, le procedure da seguire, le modalità per ricorrere contro dette sanzioni.

La sanzione disciplinare si configura come "estrema ratio" all'interno di un processo educativo che, partendo dalla qualità della relazione insegnante-studente, vuole contribuire prima di tutto allo sviluppo armonioso e completo della personalità degli adolescenti e dei giovani, quindi alla crescita e al consolidamento, in ogni componente della comunità scolastica, di una coscienza civica che trovi nei principi e nei valori costituzionali dei saldi punti di riferimento.

I provvedimenti disciplinari hanno, quindi, finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Lo studente non può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni stabilite nella tabella che segue sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, hanno sempre finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.



La sanzione disciplinare può essere in tutto o in parte convertita, a richiesta dello studente, in attività in favore della comunità scolastica.

Comportamento sanzionabile	Sanzione disciplinare	Organo competente a irrogare la sanzione
Lieve inadempimento dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	Docente
Inadempimento grave dei doveri scolastici	Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia con firma per presa visione	Docente Coordinatore sede
Comportamento dello studente che turba il regolare andamento delle lezioni es. uso del cellulare ed altro	- Annotazione della mancanza nel registro di classe - Sospensione di un giorno - Ritiro dell'oggetto	Dirigente Scolastico o Docente Coordinatore sede
Assenza ingiustificata	Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia con firma per presa visione	Docente
Fumo in spazi non autorizzati	Multa	Addetto alla vigilanza sul fumo
Infrazioni di tale gravità da compromettere il regolare svolgimento		



delle lezioni. Es. atti contrari al pubblico,
decoro; diffusione immagini

Sospensione fino a 15 gg

senza consenso; violenza fisica o atti
pericolosi per l'incolumità fisica.

Consiglio di classe
completo di tutte le
componenti o Dirigente
scolastico

ART. 27 – Mancanze disciplinari e sanzioni

Nel caso di atti e/o comportamenti che violano le norme del codice penale e/o civile si provvederà tempestivamente alla denuncia alle autorità competenti.

In casi di particolare gravità il Dirigente scolastico è chiamato a prendere provvedimenti anche straordinari, a

tutela dell'incolumità delle persone.

CAPO VII

ORGANO INTERNO DI GARANZIA E DISPOSIZIONI FINALI

Art. 28 – Organo di Garanzia

È istituito l'Organo Interno di Garanzia, composto, fino alla costituzione del Consiglio d'istituto, dal Commissario, dal Dirigente scolastico e da un docente.

Art. 29 – Impugnazioni avverso sanzioni

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti interessati (adulti) o dei genitori (per i minori), entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione all'Organo di garanzia.

ART. 30 – Disposizioni finali



Per tutto ciò che non è previsto dal regolamento si farà riferimento alla legislazione vigente.

ART. 31 - Accettazione del Regolamento

Tutti gli iscritti, con la sottoscrizione del modulo di iscrizione, dichiarano di aver preso visione e di aver accettato il presente Regolamento.

ART. 32 -Validità del Regolamento

Il presente Regolamento si intende valido a partire dall'anno scolastico 2025-2026 può essere modificato in qualsiasi momento dal Consiglio di Istituto, anche sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti.



Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE UTILE al riconoscimento crediti formali

PRIMO LIVELLO PRIMO-PERODO DIDATTICO

TITOLI DI ACCESSO
Licenza elementare
Attestato A2 di conoscenza della Lingua Italiana (nel caso di studenti stranieri)

DOCUMENTO	CREDITI RICONOSCIBILI
Documentazione percorsi interrotti conseguiti da meno di 10 anni (Pagelle, Certificazioni delle competenze...)	Fino ad un massimo del 50% delle competenze certificate
Titoli stranieri equipollenti con Certificazione delle competenze Laurea o Diploma in AREA UMANISTICA: arte (arti visive, moda, musica, arti e tecniche dello spettacolo), beni culturali, educazione, geografia, lingua e letteratura italiana, lingue e culture moderne (glottologia, linguistica, letteratura, filologia, ecc.), mediazione linguistica (lingue straniere appl., Interpretar., traduzione), storia; studi classici, studi orientali, ecc.;	Fino a un massimo del 50% delle competenze coerenti - Massimo 50% delle CompetenzeAsse dei linguaggi (C1-C6) - Massimo 50% delle CompetenzeAsse geo-storico-sociale (C9-C12)



<p>Laurea o Diploma in AREA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: agraria, architettura e ingegneria edile, biologia, biotecnologia, chimica, disegno, fisica, ingegneria (civile, industriale, informatica), matematica, pianificazione regionale e ambientale, scienze ambientali, scienze della navigazione, scienze della terra, scienze motorie, scienze naturali, scienze e tecnologie agro-alimentari, scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali, statistica, urbanistica, ecc.;</p>	<ul style="list-style-type: none">- Massimo 50% delle Competenze dell'Asse matematico (C13-C16)- Massimo 50% delle Competenze Asse scientifico-tecnologico (C17- C22)
<p>Laurea o Diploma in AREA SOCIALE: comunicazione, cooperazione e sviluppo, difesa e sicurezza, diritto (scienze giuridiche, servizi giuridici), economia, gestione aziendale, scienze dell'amministrazione, psicologia, scienze politiche e relazioni internazionali, scienze del servizio sociale, sociologia, turismo</p>	<ul style="list-style-type: none">- Massimo 50% delle Competenze Asse geo-storico-sociale (C9-C12)- Massimo 50% delle Competenze Asse matematico (C13-C16)
<p>Laurea o Diploma in AREA SANITARIA: assistenza tecnico-sanitaria, farmacia, fisioterapia e riabilitazione, infermieristica, medicina e chirurgia, medicina veterinaria, odontoiatria, ostetricia, prevenzione sanitaria;</p>	<ul style="list-style-type: none">- Massimo 50% delle Competenze Asse matematico (C13-C16)- Massimo 50% delle Competenze Asse scientifico-tecnologico (C17-C22)
<p>Attestati di superamento di moduli effettuati presso i CPIA conseguiti da meno di 10 anni</p>	<p>Intera competenza coerente</p>
<p>Titoli stranieri tradotti o corredati della dichiarazione di valore</p>	<p>Fino ad un massimo del 50% delle competenze coerenti (Si veda tabella "Titoli stranieri equipollenti")</p>



(Si veda tabella "Titoli stranieri equipollenti")	
Patente Europea del Computer (ECDL, EIPASS, ecc...)	Fino a 12 ore (Competenza C22)
Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana: Certificati di conoscenza della Lingua Italiana (CELI), Certificazione di Italiano come Lingua Straniera (CILS), Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri (PLIDA), Certificato di Competenza di Base in Italiano L2 (base.IT)	Fino a 100 ore (Competenze C1-C6)
Certificazioni ufficiali di conoscenza delle lingue straniere: Diplôme d'études en langue française (DELF), Preliminary English Test (PET), Diplomas de Español como Lengua Extranjera (DELE), ecc	Fino a 33 ore (competenze C7-C8)

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE UTILE AL RICONOSCIMENTO CREDITI INFORMALI

DOCUMENTO	CREDITI RICONOSCIBILI
Dichiarazione di attività di volontariato	1 credito ogni 50 ore di attività fino ad un massimo di 20 crediti in competenze coerenti
Attestati di partecipazione a corsi presso associazioni riconosciute del terzo settore/no profit	
Altri titoli assimilabili	



ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE UTILE AL RICONOSCIMENTO CREDITI NON FORMALI

DOCUMENTO	CREDITI RICONOSCIBILI
Dichiarazione del datore di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa e la mansione	1 credito ogni 50 ore di attività fino ad un massimo di 10 crediti in competenze coerenti
Dichiarazione relativa a contratti di apprendistato	
Altri titoli assimilabili	

PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO DIDATTICO CREDITI INFORMALI - PROVE

AREA LINGUISTICO – ARTISTICO - ESPRESSIVA/ASSE DEI LINGUAGGI

Competenza: Conoscenza adeguata della lingua italiana

Per conoscenza adeguata, si intende che il candidato abbia dimostrato in tutte le tipologie di prove e attività cui è stato sottoposto (dalla fase di accoglienza al percorso propedeutico) almeno il 75% di esiti positivi e/o risposte corrette.

Riconoscimento crediti:

- 50% massimo del monte ore relativo.
- 25% per coloro che hanno bisogno di rinforzare competenze lessicali, grammaticali e di comprensione e di produzione di testi per i soggetti più deboli (per questi appare opportuno prevedere l'utilizzo delle discipline di area storico-geografico- sociale per rinforzare le



competenze linguistiche)

AREA/ASSE MATEMATICO – SCIENTIFICO - TECNOLOGICA

Competenza: Identificazione e padronanza dei linguaggi matematici e formalizzati e delle conoscenze di base per l'utilizzo dell'ICT.

Riconoscimento crediti:

-50% massimo del monte ore relativo a chi padroneggia le operazioni con numeri interi e razionali, è capace di tradurre in termini matematici situazioni problematiche, è capace di spiegare i procedimenti seguiti.

-25% del monte ore relativo a chi evidenzia difficoltà di carattere procedurale ovvero, difficoltà nell'identificazione del processo di soluzione da applicare, ad esempio, non è autonomo nella scelta dell'operazione matematica per la soluzione di un problema, non mostra sicurezza nella misurazione e nel confronto di grandezze, ecc.

-0% per i soggetti più deboli (per questi appare opportuno costruire percorsi interdisciplinari con le scienze e l'ICT).

COMPETENZE DISCIPLINARI

Per la definizione delle competenze e dei relativi crediti da riconoscere si fa riferimento alle prove disciplinari/prove di ingresso elaborate all'interno dei Dipartimenti disciplinari.

Riconoscimento crediti:

-50% massimo del monte ore relativo a chi padroneggia la competenza specifica.

-25% del monte ore relativo a chi evidenzia difficoltà di carattere procedurale ovvero, difficoltà nell'identificazione dei processi relativi alla competenza specifica, non è autonomo o non mostra sicurezza nella competenza specifica.



-0% per i soggetti più deboli

Allegati:

RUBRICA VALUTAZIONE- PROVE IN INGRESSO.pdf



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega rubrica di valutazione

Allegato:

rubrica di valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le Unità di apprendimento (UDA) rappresentano il principale riferimento per la valutazione.

La competenza è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del team docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Costituiscono oggetto della valutazione:

- l'analisi dei prerequisiti;
- la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UDA;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo (in particolare per gli utenti minori).

La didattica fondata sullo sviluppo e sulla acquisizione delle competenze comporta l'adozione di una valutazione che verifichi il raggiungimento delle competenze pattuite e declinate nel patto formativo oltre alla capacità di attivare percorsi autonomi, di saper agire e mettere in atto strumenti e risorse nell'ambito dell'investimento personale.



Oltre al grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro, i criteri di valutazione terranno conto di fattori quali:

- frequenza e rispetto dei termini del patto formativo personale,
- collaborazione e impegno nell'attività in classe,
- capacità di integrazione e relazione,
- preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.

La valutazione viene intesa anche come sistematica verifica dell'efficacia e adeguatezza della programmazione e quindi utilizzata per l'eventuale correzione dell'intervento didattico.

A seconda dei livelli e dei periodi didattici di riferimento, i metodi di valutazione adottati potranno essere:

- osservazione in classe;
- intervista;
- test scritto (strutturato, a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta, risoluzione di problemi, lettura di grafici, schemi e tabelle, ecc.);
- interrogazione orale;
- partecipazione attiva in classe;
- elaborati scritti o multimediali;
- partecipazione al lavoro di gruppo.

La valutazione finale verifica l'esito del percorso di studio personalizzato verificando la frequenza pattuita che dovrà essere raggiunta almeno per il 70% del PSP e il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti. Deroghe relative al monte ore dovranno essere motivate e rientranti nei criteri di deroga deliberati dal Collegio

docenti, a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.

Le Fasi:

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica. Tre sono le fasi fondamentali:

- 1) fase iniziale con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza del gruppo di livello e il riconoscimento dei crediti agli studenti che sono già in possesso di competenze.
- 2) fase intermedia come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UDA);
- 3) fase finale come valutazione (stessi indicatori della tabella precedente) e presentazione del gruppo di livello all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (da inserire nella relazione finale).

Allegato:

TABELLA VALUTAZIONI.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene intesa principalmente come valutazione della capacità relazionale dello studente sia nei confronti degli insegnanti che degli altri studenti, del personale della scuola e delle opportunità e degli strumenti offerti dall'ambiente scolastico. Vengono utilizzati i seguenti indicatori, tradotti in voti, che tengono in particolare conto le dinamiche comportamentali, problematiche dell'utenza giovanile che costituisce una quota dell'utenza del CPIA

10 -Comportamento esemplare, rispettoso delle norme che regolano il vissuto scolastico e sociale. Atteggiamento corretto, partecipe e collaborativo improntato all'esercizio della cittadinanza attiva, come espressione dei principi di partecipazione democratica, legalità e solidarietà. Frequenza assidua e costante.

9 -Comportamento responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica e sociale. Atteggiamento collaborativo all'interno del modulo, improntato ai principi della convivenza democratica. Frequenza assidua o con sporadiche assenze.

8 -Condotta corretta, rispettosa delle norme che regolano la vita scolastica e sociale Comportamento sostanzialmente partecipe all'interno del gruppo, con atteggiamenti solidali e altruisti. Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate.

7 -Comportamento complessivamente rispettoso delle norme e regole che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, pur con sporadici episodi di richiami verbali e/o scritti. Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate non previste. Partecipazione discontinua all'attività didattica.

6 -Indifferenza alle regole di civile convivenza, con episodi di mancato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, segnalati per iscritto dai docenti. Richiami per specifici episodi ed eventuali sanzioni disciplinari. Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate non previste. Scarsa partecipazione e ricorrente disturbo di parte all'attività didattica.



4/5 -Comportamento scorretto e irresponsabile nei confronti degli insegnanti e dei compagni. Episodi di danneggiamento del materiale e/o dell'ambiente scolastico. Sistemático rifiuto delle norme che regolano la vita scolastica e sociale. Sanzioni disciplinari gravi che non hanno però comportato un apprezzabile cambiamento del comportamento. Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate non previste. Disinteresse e sistemático disturbo delle attività didattiche.

Allegato:

TABELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Viene ammesso all'esame di Stato il corsista che frequenta almeno il 70% del PFI, salvo le deroghe di cui al Regolamento d'Istituto, e che ha conseguito almeno il livello base in ciascuno degli assi culturali, considerando i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative all'asse.

DEROGHE AL LIMITE PREVISTO DI FREQUENZA PER LA VALIDITA' DEI PERCORSI FORMATIVI 2024/2025

Art.1

Per l'accesso alla valutazione finale e al passaggio del periodo successivo è richiesta agli allievi la frequenza di almeno il 70% del monte ore previsto dal Piano di Studio Personalizzato.

Art.2

Il monte ore del PSP è dato dal monte ore complessivo del percorso, secondo le linee guida (Decreto 12 marzo 2015), detratto la quota oraria utilizzata per attività di accoglienza ed orientamento, pari a non più del 10% del monte ore, e di quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari a non più del 50%, come stabilito dalla Commissione art. 5 comma 2 del DPR 263/12.

Art.3

Il Consiglio di Classe e/o di livello, per casi eccezionali, può derogare dal limite posto numero di assenze pari al 70% di presenza del monte ore stabilito, a condizione, comunque, che tali assenze documentate non



pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione positiva degli allievi.

Art.4

Deroghe: concorrono a costituire l'orario personalizzato e non sono conteggiate come assenze quelle dovute esclusivamente a:

- comprovati e documentati motivi di salute e lavoro;
- gravi motivi di famiglia, di salute, di lavoro debitamente documentati;
- ritardi e/o uscite anticipate entro i 15 minuti;
- motivi di organizzazione e di sicurezza per gli allievi delle sedi carceraria e/o di comunità che accolgono allievi in stato di detenzione;
- uscite anticipate e entrate posticipate autorizzate per motivi di trasporto pubblico;
- allattamento e malattia certificata del figlio, nel suo primo anno di vita;
- mancata frequenza per periodi di studio o progetti formativi, debitamente documentati, in altra istituzione scolastica

Allegato:

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO,CERTIFICAZIONE COMPETENZE,LIVELLO A2.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per propria fisionomia istituzionale, il C.P.I.A. di Trapani destina gran parte delle azioni educative all'inclusione/integrazione sociale ed al recupero degli insuccessi scolastici. Tale indirizzo è supportato da una metodologia didattica che individua nell'accoglienza una fase strategica e nella personalizzazione dei percorsi il principale strumento di inclusione.

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva; alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. L'Istituto, per favorire il successo formativo degli alunni con difficoltà di apprendimento, elabora e adotta il Piano Annuale per l'Inclusione secondo quanto stabilito dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n°8 del 2013. Tale normativa prevede che questo strumento di programmazione debba essere predisposto dal GLI e venga approvato dal Collegio dei Docenti. In base alla direttiva MIUR del 27/12/2012, la scuola interviene anche in favore degli alunni che presentano bisogni educativi speciali per motivi di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno



Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) è un percorso annuale, collaborativo e basato sull'osservazione, che coinvolge Consiglio di Livello/Alfabetizzazione, genitori e specialisti per creare un piano didattico personalizzato per alunni con disabilità certificata, seguendo un approccio biopsicosociale (ICF) per obiettivi, strumenti e verifiche, con l'obiettivo di garantire piena inclusione. Si parte dall'analisi della documentazione e osservazione iniziale, si redige il PEI entro ottobre (con firma entro il 30 novembre) e si aggiorna annualmente con revisioni periodiche

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti chiave nella definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) sono il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), composto dai docenti (curricolari e di sostegno), dai genitori (o chi ne esercita la responsabilità), dall'unità multidisciplinare (neuropsichiatri, pedagogisti, psicologi dell'ASL) e dagli operatori dei servizi sociali. È fondamentale la partecipazione attiva dello studente stesso, rispettando la sua autodeterminazione, e la collaborazione con eventuali educatori e altre figure professionali che seguono l'alunno.

Modalità di coinvolgimento dello studente e/o delle figure di riferimento

Ruolo delle figure di riferimento



Per la definizione dei progetti individuali, sono coinvolti: il Dirigente Scolastico, i docenti del Cpia, i referenti dei percorsi di secondo livello di istruzione incardinati negli istituti superiori componenti la Commissione per la definizione del patto formativo individuale.

Modalità di rapporto scuola-studente e/o figure di riferimento

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti dovrà coinvolgere in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. In particolare: - la valutazione degli studenti diversamente abili va effettuata in base al in base al Pei; le verifiche, orali e scritte, possono essere personalizzate, equipollenti e/o con tempi più lunghi di attuazione; - - - le verifiche per la valutazione degli alunni con BES diversificate coerentemente al tipo di svantaggio, con previsione di tempi differenziati di esecuzione, comunicazione chiara degli obiettivi della verifica all'allievo prima della verifica stessa; verifiche orali a compensazione di quelle scritte; uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli studenti; in modo particolare in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. e attività di orientamento formativo che il Cpia di Trapani realizza sono comunque allo stesso modo volte a sviluppare negli studenti la consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e del contesto socio-professionale in cui vivono, per aiutarli a co-costruire un percorso formativo personalizzato, che valorizza le esperienze pregresse. Le attività di accoglienza rivolte agli iscritti dei percorsi promossi dal Cpia, sono il fulcro dell'orientamento formativo: consentono di delineare un percorso di apprendimento, definito nel Patto formativo Individuale, previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto e, in un'ottica fortemente inclusiva, dando rilievo alla condizione personale ed agli elementi di fragilità di ciascun utente. Successivamente, l'adulto entrato nei percorsi del Cpia di Trapani avrà la possibilità, rispetto alle scelte lavorative, di costruire progetti di vita attraverso la fruizione di uno sportello di orientamento che offre una panoramica sulle risorse formative e lavorative del territorio.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Il Gruppo lavoro per l'inclusione è stato istituito nel corso dell'anno 2025-2026.

In allegato Copia del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)

Allegato:

Verbale N_3 - ALLEGATO Piano per l'inclusione.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimenti esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno;
- Collaborano con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del collegio Docenti e verificano le presenze;
- Predispongono, in collaborazione con il D.S. le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali;
- Svolgono la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio Docenti;
- Partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico;
- Svolgono azione promozionale delle iniziative dell'Istituto;
- Collaborano nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
- Mantengono rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione;
- Partecipano, su delega del D.S., a riunioni presso gli Uffici scolastici, Enti locali...;
- Collaborano alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Collaborano con il D.S. alla valutazione di

2



progetti e/o accordi direte; • Collaborano alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; • Sovrintendono al monitoraggio e all'esecuzione delle delibere collegiali; • Interagiscono con le altre figure previste nell'organigramma del CPIA per eventuali problematiche; • Controllano il funzionamento organizzativo generale della scuola e segnalano al D.S. eventuali disfunzioni

Funzione strumentale

Le Funzioni Strumentali coprono le seguenti 5 Aree: Area 1: Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, coordinamento del RAV e formazione • Coordinamento delle attività della Commissione PTOF ed aggiornamento del PTOF 2025/2028 del CPIA come Rete Territoriale di Servizio. • Coordinamento della stesura ,revisione e aggiornamento del RAV e del PdM. • Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento (rubriche di valutazione). • Coordinamento delle attività di progettazione curriculare ed extracurriculare, aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni). • Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di dipartimento, i referenti di plesso, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Area 2: Supporto alla funzione docente e alla digitalizzazione dei processi • Valorizzazione delle risorse, dei sussidi e delle tecnologie informatiche a supporto della funzione docente, della Fruizione a Distanza (FAD) e della eventuale Didattica Digitale Integrata (DDI). • Coordinamento attività a supporto dei docenti in

5



anno di prova. • Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso. • Supporto ai docenti nella produzione di materiale informatizzato e nell'utilizzo dei registri informatici e per l'uso del Registro Elettronico. • Coordinamento attività di conservazione documenti come previsto dalla normativa vigente. • Lettura delle istanze di formazione e di aggiornamento dei docenti del CPIA e predisposizione del Piano annuale della formazione. • Supporto alla Dirigenza per la programmazione dei progetti PNRR. • Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di dipartimento, i referenti dei punti di erogazione, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Area 3/a: Servizi per gli studenti:
personalizzazione dei percorsi formativi e coordinamento commissione PFI • Revisione e aggiornamento delle Linee guida del processo di accoglienza e orientamento per la stesura dei Patti Formativi Individuali (PFI) dei percorsi. • Coordinamento della Commissione per la definizione del Patto formativo individuale e organizzazione del funzionamento delle sottocommissioni . • Rapporti con gli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado in rete con il CPIA finalizzati alla gestione della Commissione PFI. • Monitoraggio dei PFI e degli esiti finali dei percorsi formativi. • Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di dipartimento, i referenti dei punti di erogazione, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Area 3/b: Servizi per gli studenti: accoglienza ed orientamento, progettazione percorsi didattici (AALI, I Livello, II



Livello e propedeutico) • Organizzazione e coordinamento delle attività di accoglienza e orientamento degli allievi, in ingresso e in uscita

- Predisposizione e aggiornamento della modulistica, le tipologie di verifica e valutazione, funzionali al riconoscimento dei crediti e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
- Progettazione del percorso propedeutico al Primo Livello-Primo Periodo didattico.
- Programmazione di progetti o specifiche attività di valorizzazione degli studenti, con particolare riguardo agli studenti detenuti presso le istituzioni carcerarie sedi di percorsi formativi del CPIA (AALI, I e II Livello).
- Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di dipartimento, i referenti dei punti di erogazione, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Area 4: Canali di informazione per la comunicazione interna ed esterna

- Rilevazione dei bisogni formativi dell'utenza e del territorio e rielaborazione e restituzione dei dati raccolti
- Creazione, supervisione e pubblicazione di contenuti digitali per pubblicizzare le attività del CPIA attraverso il sito Web ed i social media
- Potenziamento dei canali di informazione per la comunicazione interna ed esterna
- Monitoraggio dei Centri di accoglienza in ambito provinciale e rielaborazione e restituzione dei dati raccolti
- Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di dipartimento, i referenti dei punti di erogazione, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.



Capodipartimento

• Coordina le attività di programmazione disciplinare; • Fa analizzare eventuali materiali didattici da utilizzare; • Supervisiona le Uda • Verbalizza le sedute • Riferisce al Collegio Docenti sulle tematiche affrontate dal Dipartimento

5

Responsabile di plesso

La figura del Coordinatore del Responsabile di Plesso- Sede Associata- Punto di Erogazione è individuato dal D.S. ogni anno all'inizio dell'anno scolastico, con le seguenti mansioni: • Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del punto d'erogazione; • Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; • Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. • Fa rispettare il regolamento d'Istituto; • Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti; • Predispone l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi,); • Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA; • Inoltra all'ufficio amministrativo segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvisate; • Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari; • Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi; • In nessun caso il Responsabile di Sede associata/Punto di erogazione si sostituisce al dirigente scolastico, nelle decisioni e nelle azioni

9



che restano in capo al Dirigente, con il quale il Responsabile deve sempre confrontarsi prima di procedere "Coordinamento " Sicurezza ":

- Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno di concerto con l'RSPP;
- Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non;
- Segnala eventuali situazioni di rischi, con tempestività;
- Controlla il rispetto puntuale delle misure stabilite per fronteggiare l'emergenza COVID-19.

Cura delle relazioni:

- Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del punto d'erogazione, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.;
- Regola l'accesso all'edificio scolastico di persone estranee come da disposizioni del DS;
- Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente;
- Organizza un sistema di comunicazione interna;
- Partecipa alla stesura delle Convenzioni con le Comunità di accoglienza e gli enti territoriali

Cura della documentazione:

- Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, ... rivolti alle famiglie, alle Comunità e al personale scolastico;
- Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, dépliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno;
- Controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso per poter accedere ai locali scolastici;
- E' punto



di riferimento per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali; • E' punto di riferimento per i rappresentanti di gruppo di livello; • Diffonde le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio; • Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso N. SEDI
COORDINATORI 1 TRAPANI Gucciardi Rossella 2
ALCAMO Stellino Gaspare 3
CASTELVETRANO+SEDE CARCERARIA De Simone
Giacchino 4 ERICE Di Stefano Angela 5
MARSALA Lombardo Maria 6 MAZARA DEL
VALLO Loretta Rosario 7 SALEMI Ferrante
Francesco 8 SEDE CARCERARIA ERICE Ancona
Mauro 9 SEDE CARCERARIA FAVIGNANA Ancona
Mauro

Animatore digitale

- Svolge attività volte a implementare l'uso delle nuove tecnologie digitali, anche con azioni di formazione rivolte al personale docente e ATA - Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

1

Team digitale

Il Team Digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

7

Docente tutor

-Guida e supporto dei neoassunti durante l'anno di prova -Integrazione tra attività di osservazione e formazione pratica -Formazione specifica per i docenti tutor per migliorare le competenze di accompagnamento -Ruolo centrale del tutor

3



	accogliente nel percorso di inserimento professionale	
Coordinatore di Classe I Livello	<ul style="list-style-type: none">• Presiede, in caso di assenza del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio di Livello• Controlla le attività propedeutiche alle operazioni di scrutinio e d'Esame di Stato (inserimento voti nel registro elettronico, predisposizione della documentazione, stesura della relazione sulla classe...)	20
Coordinatore delle Classi di Alfabetizzazione	<ul style="list-style-type: none">• Presiede, in caso di assenza del Dirigente Scolastico, le riunioni.• Controlla le attività propedeutiche alle operazioni di scrutinio (inserimento voti nel registro elettronico, predisposizione della documentazione, stesura della relazione sulla classe...)	12
Commissione Erasmus+	<ul style="list-style-type: none">-Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla internazionalizzazione, anche in riferimento ai rapporti instaurati e da realizzare con Scuole e studenti stranieri;-Curare e diffondere iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....) circa i Progetti legati alla realizzazione di mobility Erasmus+.	3
Commissione Secondo Periodo Didattico	Compito della Commissione è quello di occuparsi della strutturazione e definizione del Secondo Periodo Didattico.	8
Commissione Patto Formativo	La Commissione ,presieduta dal Dirigente Scolastico, ha il compito di individuare, valutare e attestare crediti acquisiti in precedenti contesti di apprendimento formali, non formali ed informali e definire il Patto formativo	3



	individuale.	
Referente d'Istituto per la legalità e la cittadinanza	Il referente per la legalità cura e diffonde iniziative (bandi, progetti, attività promosse da enti esterni), partecipa ad iniziative promosse dal Ministero, collabora con il referente per il bullismo e cyberbullismo per tutti gli aspetti legali e con il coordinatore per l'educazione civica, realizza specifiche attività di prevenzione e di recupero degli studenti più a rischio, cura e promuove le attività di formazione, documenta e diffonde le buone pratiche, in stretta e diretta collaborazione con il D.S. per promuovere nella scuola una cultura sociale fondata sui valori della giustizia, della democrazia, della tolleranza.	1
Referente alla salute	Il Referente per la salute e il Benessere ha il compito di promuovere l'educazione a corretti stili di vita, di alimentazione e di relazione, sollecitando nei giovani, tramite opportune iniziative e interventi specifici di esperti nel settore, comportamenti atti a garantire il loro benessere psichico e fisico, a prevenire episodi a rischio e situazioni di disagio personale e socio-relazionale.	1
Gruppo di lavoro per l'inclusione	Il GLI ha il compito di: -supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; -supportare i docenti contitolari e i consigli di livello e di alfabetizzazione nell'attuazione dei PEI.	12
Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (GOSP)	Il GOSP d'Istituto svolge le seguenti funzioni: • Apertura all'ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio dispersione • Disseminare la cultura della prevenzione per promuovere il successo	12



	<p>formativo di tutti e di ciascuno • Sostenere il lavoro dei docenti nell'intervento preventivo e di sostegno alle difficoltà di apprendimento • Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e migliorare la continuità educativa scuola/famiglia, anche elaborando proposte per l'informazione e la formazione • accordo con i docenti con funzioni di coordinatori dei C.d.C. • Promuovere la costruzione di reti per l'ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti</p>	
Comitato per la valutazione dei docenti	<p>Il comitato, integrato dal docente tutor, esprime, al dirigente scolastico, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. -Valuta il servizio prestato nell'ultimo triennio dei docenti, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; -Esprime giudizio, su richiesta del docente interessato, per la sua riabilitazione, sulla base di apposita relazione del dirigente scolastico. La richiesta può essere presentata dopo due anni dalla data dell'atto con cui fu inflitta la sanzione disciplinare, a condizione che il dipendente, abbia mantenuto condotta meritevole.</p>	3
Nucleo interno di Valutazione	<p>Il Nucleo Interno di Valutazione, si occupa: - dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; -dell'autovalutazione di Istituto; -della stesura e/o aggiornamento del RAV; -dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; -della condivisione /socializzazione degli esiti della</p>	11



customer satisfaction con la Comunità scolastica.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Docenti impegnati in attività di potenziamento dell'Offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente impegnato in attività di potenziamento dell'Offerta Formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite dal DS e in relazione agli obiettivi assegnati, ai servizi generali e amministrativi dell'istituzione scolastica e coordina il personale amministrativo e ausiliario.

Ufficio protocollo

Acquisizione della posta peo e pec in ingresso all'istituzione scolastica e protocollazione documenti in uscita. Invio del registro di protocollo giornaliero per la conservazione digitale.

Ufficio acquisti

Istruzione delle procedure di acquisto anche su portale Mepa e Consip e controlli sulle ditte previsti dalla normativa vigente.

Ufficio per la didattica

Essendo il CPIA articolato come Rete territoriale di servizio ,anche l'organizzazione degli uffici amministrativi risulta peculiare e diversa da quella delle altre Istituzioni scolastiche. Gli assistenti amministrativi sono, infatti, incardinati presso le sedi associate dotate di codice meccanografico. Alcune attività vengono perciò svolte da tutti gli assistenti, ognuno dei quali cura l'iscrizione degli alunni di quella sede e la loro carriera scolastica. E' centralizzata invece, l'attività di certificazione e rilascio dei titoli di studio conseguiti.

Ufficio personale

Gestione personale a T.I.: assenze, ricostruzione di carriera, pratiche pensionistiche, pratiche L104, etc. Gestione personale a T.D.: procedure di convocazione personale A.T.D., gestione contratti di lavoro e comunicazione all'Ufficio del Lavoro, controlli sui titoli per il personale suddetto.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://suite.sogiscuola.com/registri/TPMM10200V/>

Segreteria Digitale <https://sportellodigitale.axioscloud.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER LA COMMISSIONE PER IL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il CPIA, ai sensi del DPR 263/2012, costituisce una Rete territoriale di servizio, il cui primo livello è l'unità amministrativa (costituita dalle sedi associate) e il cui secondo livello è l'unità didattica, costituita dalle sedi dove vengono erogati i percorsi di II livello (ex corsi serali). Per l'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di iscriversi è necessario costituire la Commissione per il Patto Formativo Individuale, presso il CPIA, che ha il compito di attestare le competenze comunque acquisite dall'adulto, al fine di formalizzare il PFI per la personalizzazione del percorso di studi.

A tale Commissione, presieduta dal DS del CPIA, partecipano docenti in rappresentanza delle singole Istituzioni scolastiche, delle singole sedi associate, assicurando la presenza



di rappresentanti dei diversi percorsi formativi attivati (percorsi di Alfabetizzazione, Primo livello, Secondo livello e istruzione carceraria).

Denominazione della rete: ACCORDI DI RETE CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI SECONDO GRADO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il C.p.i.a. di Trapani attiva, con gli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado, percorsi di istruzione di primo livello, Il periodo didattico (biennio scuola superiore), limitatamente alle attività e insegnamenti di area generale. Gli insegnamenti di indirizzo sono impartiti dai docenti della scuola secondaria di II Grado.

- 1)- I.I.S.S. "D'ALTAVILLA" - Mazara del Vallo – Petrosino
- 2)- I.T.E.T. "G. CARUSO" – Alcamo
- 3)- I.I.S.S. "SCIASCIA e BUFALINO" – Erice



- 4)- I.S. "S. CALVINO - G.B. AMICO" – Trapani
 - 5)- I.T.E.T. "G. GARIBALDI" – Marsala
 - 6)- I.I.S. "I. E V. FLORIO" – Erice
 - 7)- I.S.I.S.S."A. DAMIANI" – Marsala
 - 8)- I.I.S.S. "F. D'AGUIRRE- D. ALIGHIERI" – Salemi
 - 9)- I.S.S.I.T.P. "G. B. FERRIGNO - V. ACCARDI-V.TITONE" – Castelvetro
 - 10)- I.I.S.S. " MATTARELLA-DOLCI" - Castellammare del Golfo
- 11)-I.I.S. "LEONARDO DA VINCI"- Trapani

Denominazione della rete: **RETE DI AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI TRAPANI**

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE TRA IL CPIA**



TRAPANI E GLI ISTITUTI PENITENZIARI DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

-SEDE CARCERARIA DI CASTELVETRANO

-SEDE CARCERARIA DI ERICE

-SEDE CARCERARIA DI FAVIGNANA

Denominazione della rete: ACCORDI DI RETE CPIA TRAPANI-ISTITUTI COMPRENSIVI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

-I.C. "G.GARIBALDI-V.PIPITONE" -MARSALA

-I.C. "G.PASCOLI" - CASTELLAMMARE DEL GOLFO

-I.C. "BAGOLINO"- ALCAMO

-I.C."G.PAGOTO"- ERICE

-I.C. "G.C. MONTALTO"-TRAPANI

**Denominazione della rete: ACCORDO QUADRO MIUR
MINISTERO DELL'INTERNO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE NAZIONALE ISTRUZIONE DEGLI ADULTI-RIDAP**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: RETE REGIONALE CPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE CRRSES-CENTRO REGIONALE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE ICT-IdA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le Convenzioni hanno per oggetto i percorsi di accoglienza, di alfabetizzazione e di istruzione rivolti agli immigrati, agli MSNA, ai richiedenti asilo, ai rifugiati ed ai titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari, ospitati presso i centri del territorio di pertinenza del Cpia Trapani. Tra le ultime Convenzioni stipulate :

- Convenzione stipulata con la "Cooperativa sociale Badia Grande"
- Convenzione stipulata con "Associazione Pellegrino della Terra Onlus"
- Convenzione stipulata con "La mano di Francesco"
- Convenzione stipulata con "Approdo società Cooperativa"
- Convenzione stipulata con "SAI Campobello"
- Convenzione stipulata con "La Locanda dei Locandieri"
- Convenzione stipulata con "Soc. Coop. Sociale ONLUS IL SORRISO "
- Convenzione stipulata con "Soc .Coop. ONLUS Vivere"
- Convenzione stipulata con "Soc.coop. ONLUS Approdo"
- Convenzione stipulata con "Soc. Coop. Impegno 2000"
- Convenzione stipulata con "Soc. Coop. Soc. San Vincenzo Primo"
- Convenzione stipulata con "Soc. Coop. Formazione e Comunione ONLUS"



- Convenzione stipulata con "Coop Stella dei Venti"
- Convenzione stipulata con "Centro Cas 1° maggio Coop Soc.Onlus Vivere"
- Convenzione stipulata con "Cas Belvedere Soc. Coop.Onlus Tempo"
- Convenzione stipulata con "Cas Essaraya Onlus"
- Convenzione stipulata con "Casa dei Ragazzi Fo.Co. Coop"
- Convenzione stipulata con "Oasi San Matteo Msna"
- Convenzione stipulata con "Polo Sociale Integrato"
- Convenzione stipulata con "Consorzio umana Solidarieta' "
- Convenzione stipulata con "Badia Grande Società Cooperative"
- Convenzione stipulata con "Coop Arca Sprar Marsala"
- Convenzione stipulata con "Haziza Società Cooperativa Sociale"
- Convenzione stipulata con "MSNA Sanitaria Delfino-Ciancio-Colonne"
- Convenzione stipulata con "Sai Minori Marsala-Strasatti"
- Convenzione stipulata con "MSNA Sanitaria Delfino-Ciancio-Marsala"
- Convenzione stipulata con "Sai Minori Marsala-Berbaro"
- Convenzione stipulata con "Gruppo Appartamento Sirio Sprar"
- Convenzione stipulata con "Soc.Coop-Sprar Rakalia"
- Convenzione stipulata con "Consorzio Solidale Progetto SAI Trapani-Salemi"
- Convenzione stipulata con "Cooperativa Sociale Badia Grande Salemi-Vita"
- Convenzione stipulata con "C.A.S. Mokarta"
- Convenzione stipulata con "Cooperativa Terraferma"
- Convenzione stipulata con "SiciliaBedda Società Cooperativa Sociale"



Denominazione della rete: PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA 2023-2026

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Adesione del CPIA Trapani, in qualità di partner, insieme ad altri C.p.i.a., con capofila la Regione Siciliana, al progetto "S.I.C.I.L.I.A." : Studiando l'Italiano Cresce l'Integrazione il Lavoro, l'Inclusione e l'Accoglienza".

Denominazione della rete: Progetto "Comprendere l'abbandono scolastico nel Mediterraneo" organizzato dal



Centro Internazionale per la Formazione dei Formatori e l'Innovazione Educativa – CIFFIP (Tunisia).

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Iniziativa promossa dal Centro Internazionale per la Formazione dei Formatori e l'Innovazione Educativa (CIFFIP) in Tunisia, in collaborazione con partner internazionali. Per l'Italia, il progetto vede il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia (USR).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE D.L. 81/2008 (Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008 n°81 e del D. Lgs. 106 del 3 agosto 2009)

Corso di formazione per lavoratori/lavoratrici: □ 4 ore di Formazione Base per lavoratori (rischio medio) □ 8 ore di Formazione Specifica per lavoratori (rischio medio) □ 6 ore di Aggiornamento Formazione Specifica per lavoratori (rischio medio)

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ACCOGLIENZA FORMAZIONE E TUTORAGGIO DOCENTI NEO-ASSUNTI

Integrazione con attività prevista dal piano formazione USR per neo-assunti: azioni di accoglienza, formazione, tutoraggio diretto ed indiretto finalizzate alla prima professionalizzazione dei docenti neoassunti.



Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
--------------------------------------	-----------------------------

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE I N VALSISULRAVCPA

La Formazione INVALSI nell'ambito Piano di accompagnamento alla messa a sistema del RAV CIA, consiste in uno specifico percorso di accompagnamento e formazione rivolto ai componenti del Nucleo Interno di valutazione (N.I.V.).

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
--------------------------------------	-----------------------------

Destinatari	Docenti componenti del N.I.V.
-------------	-------------------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività di formazione nazionale
---------------------------	----------------------------------

Titolo attività di formazione: AZIONE #28 DEL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD), CON IL SUPPORTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

azioni dedicate alla Formazione del Personale della Scuola per l'innovazione digitale secondo le linee guida del PNSD



Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CPIA DIGITALE

Proposte di formazione PNSD per docenti, Dirigenti scolastici e personale amministrativo nel contesto IdA

Tematica dell'attività di formazione Metodologie didattiche innovative

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PIANO SCUOLA 4.0 - SCUOLA FUTURA

formazione dei docenti alle competenze digitali per l'apprendimento

Modalità di lavoro • Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: NUOVO PIANO DI LAVORO DEL CENTRO REGIONALE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO (CRRS&S Sicilia)

Partecipazione alle attività del Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo finalizzate allo studio e applicazione di otto azioni specifiche per i Cpia (Bilancio sociale partecipato, Sedi carcerarie, Certificazione delle competenze in ingresso, Raccordo tra Istruzione e formazione professionale, Indagine sulle criticità logistiche dei Cpia, Potenzialità delle FAD, Formazione del personale docente, Implementazione della piattaforma per raccolta, monitoraggio e diffusione e sperimentazione di un sistema di gestione delle riunioni)

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA

Iniziative formative per i docenti in riferimento all'educazione civica di cui alla legge n.92/2019.

Tematica dell'attività di formazione

Insegnamento dell'educazione civica



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Titolo attività di formazione: PERCORSO FORMAZIONE ON LINE GenAIEDU.

Tale formazione affronta le seguenti tematiche: introduzione all'IA (Intelligenza Artificiale), GenAI (Intelligenza Artificiale Generativa) e utilizzo di tali tecnologie nell'insegnamento, nella valutazione e nell'empowerment degli studenti. Il programma offre una visione completa e pratica di come la GenAI possa trasformare l'apprendimento e l'insegnamento.

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Workshop
• Social networking

Titolo attività di formazione: FAMI 2021-2027 - INCONTRI TRANSREGIONALI FORMAZIONE FORMATORI

Incontri transregionali formazione formatori - Progetto "S.I.C.I.L.I.A" – Studiando l'Italiano Cresce l'Integrazione il Lavoro l'Inclusione e l'Accoglienza. □ Parte generale (15 ore) □ Corso Pre A1 (10 ore) □ Corso Alfa (10 ore) □ Corso B1 (10 ore) □ Corso B2 (30 ore)

Tematica dell'attività di Competenze linguistiche



formazione

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO

Sei laboratori di formazione sul campo sulla transizione digitale. Saranno in presenza ed avranno una durata di 20 ore cadauno

1. METODOLOGIE DIDATTICHE DIGITALI INNOVATIVE - CPIA ALCAMO
2. METODOLOGIE DIDATTICHE DIGITALI INNOVATIVE - CPIA CASTELVETRANO
3. METODOLOGIE DIDATTICHE DIGITALI INNOVATIVE - CPIA MARSALA
4. METODOLOGIE DIDATTICHE DIGITALI INNOVATIVE - CPIA MAZARA DEL VALLO
5. METODOLOGIE DIDATTICHE DIGITALI INNOVATIVE - CPIA TRAPANI
6. ELETTRDOMOTICA - CPIA ERICE

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGETTO TU E L'ECONOMIA



Progetto proposto dalla Banca d'Italia sull'educazione finanziaria per gli utenti del CPIA

Tematica dell'attività di formazione

Educazione finanziaria

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSI DI FORMAZIONE VOLONTARIA INCENTIVATA ART.16-ter, co. 1, D.lgs. 13/4/2017, n. 59

I percorsi di formazione volontaria incentivata ex art. 16-ter, co. 1, D.Lgs. 59/2017 sono un'iniziativa del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destinata a docenti di ruolo con incarichi organizzativi (tutor, orientatori, collaboratori) per rafforzare le competenze digitali, metodologiche e organizzative nelle scuole.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali, metodologiche e organizzative

Destinatari

Docenti di ruolo che ricoprono incarichi di collaborazione (tutor, orientatori, collaboratori del dirigente, responsabili di plesso/progetto)

Modalità di lavoro

• Laboratori
• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Ministero dell'Istruzione



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028





Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSO SULLA SICUREZZA

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola